IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 315 — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 14 Novembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Francia L. 3 la linea. *Piccole Comunicazioni* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giusterà di 5 centesimi, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di preparazione in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Lo Czarevitch a Vienna

Abbiamo notato ieri incidentalmente che l'unico avvenimento nel campo della politica internazionale che meriti presentemente di essere discusso, ben più del romanzetto del *Matin* sulla fusione albanese franco-rumena, è la visita del granduca ereditario dell'impero russo — Nicolò — al l'imperatore d'Austria-Ungheria. Svolgiamo oggi questo inciso di nostro concetto.

La visita dello Czarevitch a Vienna ha la sua storia abbastanza caratteristica.

E' noto che durante la discussione del bilancio degli esteri nelle Commissioni austriaca ed ungherese delle Delegazioni — sul principio del pretente scorso — il conte Kalnoky accennò alla intimità delle relazioni fra le Corti di Vienna e di Pietroburgo, esprimendo la speranza che quell'intimità si potrebbe riscontrare nei rapporti politici tra i due grandi imperi. Le dichiarazioni del conte Kalnoky ebbero un'eco simpatica a Pietroburgo, e gli stessi organi del partito panslavista — cui l'Austria-Ungheria fa l'effetto del fumo negli occhi — le accolsero con qualche riserva, ma, in complesso, con benevolenza.

A ciò venne ad aggiungersi che l'imperatore d'Austria espresse al re di Grecia, in occasione del soggiorno di questo a Vienna, il desiderio che lo Czarevitch, passando per quella città, nell'andata ad Atene, ove, come si sa, egli si recò per assistere alle nozze d'argento del re di Grecia, o nel ritorno, si fermasse a Vienna per riposarsi dalle fatiche del viaggio.

L'invito fatto entro una forma così cortese fu gradito dallo Czar che a nome del figlio lo accettò.

Ora si afferma che se lo Czarevitch non si è fermato a Vienna nel recarsi ad Atene ciò avvenne per un riguardo alla forte ristrettezza del tempo che quale a quell'epoca era ospite l'imperatore Guglielmo, al quale che la costringeva necessariamente a rivolgere a questo tutte le sue attenzioni.

L'incontro tra l'imperatore d'Austria e lo Czarevitch, in seguito all'invito del primo avvenne pertanto al ritorno del secondo da Atene.

La visita dello Czarevitch non è accompagnata da grandi feste specialmente perchè la Corte di Vienna è in lutto a causa della morte della regina Olga del Würemberg parente dello Czarevitch. Ma anche senza feste, si può dire che la visita ha carattere intimo e cordialissimo.

Certo — come abbiamo già notato — non bisogna esagerarne l'importanza. Se il primogenito dello Czar passando per Vienna due volte nel giro di pochi giorni non avesse visitato — invitato o no — l'imperatore d'Austria, l'omissione avrebbe avuto un significato maggiore che non ha forse l'odierno incontro.

Questo, come è stato notato autorevolmente a Vienna, significa che le relazioni fra le due Corti sono pienamente normali, ciò che dato il carattere autocratico della monarchia in Russia e la circostanza che chi dà l'impronta alla politica estera in Austria è l'imperatore, è un fatto tutt'altro che disprezzabile. Un punto di contatto molto efficace da questo lato, lo si ha nell'incontro tra l'imperatore Guglielmo e lo Czar nella scorsa estate a Kiel. Sine a che, per un motivo o per l'altro, l'incontro non si stabilisce tra le due Corti di Berlino e di Pietroburgo si prestavano ai commenti più strampalati, mentre, quando i due sovrani si incontrarono la situazione internazionale ne ebbe, come era naturale, e ne ebbe subito a parlare di un miglioramento delle relazioni politico-commerciali tra la Germania e la Russia.

Lo stesso effetto si produrrà indubbiamente nei rapporti politici tra la Russia e l'Austria-Ungheria anche se — naturalmente — non si possa parlare di un appianamento completo dell'antagonismo tra le due potenze nella penisola balcanica e nella politica orientale.

L'incontro di Vienna avrà poi un altro vantaggio cui hanno già accennato i giornali viennesi, quello cioè di dimostrare sempre più che la triplice alleanza segue sempi assolutamente pacifici e che l'intimità tra le potenze che la compongono non impedisce a queste di mantenere rapporti cordiali cogli Stati che non vi partecipano.

Certamente, non v'è poggior scudo di chi non vuol sentire, e la visita dello Czarevitch a Vienna non distruggerà di punto in bianco i propugnitori che su quella alleanza si mantengono e si rinfocolano da fonte interessata. Ma per quanto lento sia il cammino che la verità fa da questo lato, non è meno confortante che questa si faccia strada.

Vuol dire che lentamente ma sicuramente la verità anche in questa, come in tante altre questioni, finirà per trionfare.

(S) **Vienna**, 13. — Lo Czarevitch depose stamane una corona di fiori sulla tomba del Principe Rodolfo ed assistette alla Messa nella cappella dell'Ambasciata russa. Scambiò poscia visita coll'Imperatore, il quale lo introdusse personalmente negli appartamenti dell'Imperatrice.

Un pubblico numeroso salutò ripetutamente o vanque lo Czarewitch.

(S) **Vienna**, 13. — Dopo di aver osseguiato l'imperatrice, lo Czarewitch fece colazione presso l'arciduca Carlo Luigi.

Vi fu poscia circolo di famiglia.

Lo Czarevitch portò quindi il suo biglietto di visita al palazzo di ciascuno degli arciduchi.

Alle ore 3,15 pom., S. A. I. ricevette la conte Kalnoky. L'udienza durò quasi un'ora.

Al pranzo di gala in onore dello Czarewitch, che ebbe luogo al palazzo imperiale, intervennero l'imperatore, l'imperatrice, gli arciduchi e le arciduchesse, l'ambasciatore di Russia, Lobanoff, col personale dell'Ambasciata, i ministri comuni, il conte Taaffe, l'ambasciatore Wolkenstein ed altri dignitari.

Dopo di essere stato stasera, all'Opera, lo Czarewitch, accompagnato dall'Imperatore alla stazione del Nord, partirà alle ore 9,30 per Pietroburgo.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 13, 2,20 pom. — Sir A. Paget, ambasciatore a Vienna, è arrivato qui in permesso e si tratterrà diverse settimane.

(N) **Berlino**, 13, 2,20 pom. — Il principe Giovanni di Glucksburg, che rappresentò il Re di Danimarca alla recente festa di Lutero a Wittenberg, ha riportato a Copenaghen una cordialissima lettera autografa dell'Imperatore Guglielmo al Re Cristiano.

(N) **Londra**, 13, 2,40 pom. — Si ha da Honolulu (isole Sandwich) che il disordine vi continua sempre e che il partito favorevole alla annessione delle isole agli Stati Uniti di America si va facendo sempre più forte.

— Le esequie del duca di Marlborough avranno luogo domani.

(N) **Parigi**, 13, 3 pom. — Si ha da Haiti che il presidente Hippolyte ha scoperto una cospirazione, avente per iscopo di provocare una insurrezione.

Sono stati fatti diversi arresti.

(N) **Berlino**, 12, 2,20 pom. — Si ha da Stoccolma che la Commissione parlamentare, incaricata di studiare il progetto di legge sul riordinamento dell'esercito, ha approvate le disposizioni generali. Tuttavia essa si è pronunciata contro la creazione di un corpo di artiglieria da fortezza.

Si propone di fissare a 50 *oere* (l'oere vale un centesimo e mezzo) il salario quotidiano del soldato.

(S) **Brindisi**, 13. — L'ambasciatore francese a Costantinopoli, Cambon, è qui giunto colla famiglia, proveniente da Napoli, e prosegurà a mezzanotte col piroscafo *Mediterraneo* alla volta di Costantinopoli.

L'identità dell' elettore

Preg.mo signor Direttore

Roma, 11 novembre 1892.

Poichè nel *Popolo Romano* Ella consente di lasciare aperte le porte alla polemica nella questione suscitata dall'art. 64 della legge elettorale politica, mi permetto chiederle, con la debita discrezione, un poco di ospitalità.

Se si dovessero applicare rigorosamente alla costituzione dei seggi le norme inglesi, la direzione delle elezioni dovrebbe essere esclusivamente nelle mani degli elettori e dovrebbe avere carattere in tutto popolare. L'ufficio non potrebb' essere che elettivo, composto il presidente: per il quale ben sarebbe il caso di esigere qualche licenza scolastica come garanzia di capacità intellettuale. E non sarebbe male che il segretario devesse scegliersi ciascuna sezione tra i rispettivi elettori.

Dato un seggio composto a base elettiva, un riconosciemento personale *de visu* riuscirebbe più facile e meno faticoso. Ma vi è poi necessità di un riconoscimento personale, oltre a quello che si effettua mercè la presentazione del certificato, da parte dell'elettore, e il confronto di quel certificato con la lista autentica? Io stimerei che si presenta a votare i morti, gli assenti, gli analfabeti non favoriti dall'art. 102 della legge o quanti in genere non avrebbero diritto al suffragio è infondato o ingiurioso verso i componenti di tale convenientemente pubblicata prima di divenire definitive. D'altra parte, il sospettare che taluno a votare per la seconda volta coloro che hanno votato una prima volta autorizza una delle tre ipotesi: e che lo scrutatore destinato a controfirmare il nome degli elettori nella lista sia un mariuolo e commetta delle omissioni volontarie di una formalità, che piuttosto che garanzia arrobbe in questo caso una mistificazione bella a buona o che si possano con molta facilità falsificare da chiunque i certificati d'iscrizione nelle liste — o che infine un elettore abbia salvata interesse a cedere ad altri il proprio certificato elettorale. Anzi la prima ipotesi, che implica la complicità del seggio, dovrebbe necessariamente coesistere con una delle altre due. Ora, se gli elettori hanno modo come accusare un cittadino tutt'altro che scrupoloso, la colpa è di essi non della legge e *volenti non fit injuria*. Per il resto, anche ammesso che un elettore cedesse il proprio certificato ad altro cittadino, elettore o no: poichè anzi in questo modo non sarebbe sicuro di giovare al candidato del suo cuore, non possendosi fidare nella interessenza degli agenti elettorali. D'altra parte, i certificati o i timbri posti (o che si dovrebbero porre *a secco*) nei certificati medesimi potrebbero falsificarsi come si falsificano i biglietti da cinque o da dieci: ma senza colpa nella legge.

Dunque nessuna precauzione può legittimare delle formalità speciali per il riconoscimento, oltre alla presentazione del certificato elettorale. In Francia il riconoscimento *a vista* si richiederva soltanto quando l'elettore avesse smarrito il certificato elettorale: mentre oggi, in questo caso, nella stessa sala elettorale, con molta, troppa leggerezza, gli impiegati municipali, magari improvvisati a qual servizio per l'occasione, rilasciano da poggia il comm. Leonardo Carpi, ci telegrafa che rettificati i risultati della votazione del 6 novembre, si constatò essere stato il loro candidato eletto a primo squittinio; onde i suoi partigiani si astennero dall'intervenire alle urne nella votazione di ballottaggio.

Sulla tardiva rettifica, che certamente non fu fatta nei termini e nelle condizioni volute dalla legge, pronunciarà, occorrendo, la Camera; ma saremmo curiosi di sapere per quale strana combinazione cabalistica i **2054** voti, ottenuti nella votazione del 6 novembre dall'on. Corsi, siano discesi al disotto dei **1433** riportati dal comm. Carpi.

Intanto sia ed è che, fino a contraria deliberazione della Camera, l'on. Corsi è il deputato di Sora e che l'ingegnere Carpi è restato per ora sulla porta di Montecitorio.

(N) **Milano**, 13, ore 18. — Lotta combattuta vivacemente da ambe le parti; si rinseti a portare alle urne circa seimila elettori: più di domenica. Ponti fu eletto con 1680 voti; Deeristofaris ne ebbe 1504; videsi votare anche alcuni preti.

Le elezioni di ballottaggio

ANTICHE PROVINCIE

Ivrea	— Eletto *Pinchia*
Novara	— Eletto *Cerruti*
Biegio	— Eletto *Perona*
Torino IV	— Eletto *Badini*
Torino V	— Eletto *Nigra*
Tortona	— Eletto Canegallo
Genova I	— Eletto *Tortarolo*
Genova II	— Eletto *Bettolo*
Genova III	— Eletto *Fasce*

LOMBARDIA

Bergamo	— Eletto *Cucchi*
Sogno	— Eletto Roncelli
Cremona	— Eletto *Vecchelli*
Milano III	— Eletto Ponti
Pescarolo	— Eletto Sacchi
Sondrio	— Eletto Marcora

VENETO

Belluno	— Eletto *Sperti*
Cittadella	— Eletto *Vollemborg*
Conegliano	— Eletto *Schiratti*
Isola della Scala	— Eletto *Calderara*
Lonigo	— Eletto *Donati C.*
Palmanova	— Eletto *Solimbergo*
Treviso	— Eletto *Giacomelli*
Venezia II	— Eletto Troves
Venezia III	— Eletto Tiepolo

EMILIA E ROMAGNA

Borgo S. Donnino	— Eletto Berenini
Modena	— Eletto *Bonari*
Parma I	— Eletto *Bocchialini*
Portomaggiore	— Eletto *Gatti Casazza*

MARCHE, UMBRIA E LAZIO

Albano	— Eletto Aguglia
Roma II	— Eletto *Simonetti*
Todi	— Eletto *Franceschini*

TOSCANA

Firenze II	— Eletto Digny
Firenze IV	— Eletto *Tuscani*
Montalcino	— Eletto *Mecacci*
Volterra	— Eletto *Ruggieri*

PROVINCIE MERIDIONALI

Avellino	— Eletto *Di Marzo*
Bari	— Eletto De Nicolò
Bitonto	— Eletto Caprazzi
Gallipoli	— Eletto *Vischi*
Maglie	— Eletto *Episcopo*
Molfetta	— Eletto Panzini
Monopoli	— Eletto *Lo Jodice*
Napoli VIII	— Eletto Lentini
Napoli X	— Eletto Casilli
Ortona	— Eletto *Mezzanotte*
Reggio	— Eletto *Camagna*
Sala Consilina	— Eletto *Mezzacapo*
S. Bart. in Galdo	— Eletto *Bianchi*
Sora	— Eletto *Corsi*

SARDEGNA

Tempio	— Eletto Ferracciù
Pietrasanta	— Proclamato Giorgini
Foggia	— Proclamato De Nittis

Giova però notare che in questi due ultimi Collegi gli elettori favorevoli alla candidatura *Giambastiani* e *Maury* non hanno partecipato alla votazione, ritenendo regolarmente eletti a primo squittinio i loro candidati, epperciò illegale e nulla la proclamazione del ballottaggio.

È quegli e l'altri hanno perfettamente ragione e no: dubitiamo che la Camera lo riconoscerà a suo tempo, restituendo agli on. Giambastiani e Maury il mandato che una deliberazione pertigiana dei presidenti dei seggi ha tentato di toglier loro.

Anche da **Sora** il Comitato elettorale, che appoggiò il comm. Leonardo Carpi, ci telegrafa che rettificati i risultati della votazione del 6 novembre, si constatò essere stato il loro candidato eletto a primo squittinio; onde i suoi partigiani si astennero dall'intervenire alle urne nella votazione di ballottaggio.

Sulla tardiva rettifica, che certamente non fu fatta nei termini e nelle condizioni volute dalla legge, pronunciarà, occorrendo, la Camera; ma saremmo curiosi di sapere per quale strana combinazione cabalistica i **2054** voti, ottenuti nella votazione del 6 novembre dall'on. Corsi, siano discesi al disotto dei **1433** riportati dal comm. Carpi.

Intanto sia ed è che, fino a contraria deliberazione della Camera, l'on. Corsi è il deputato di Sora e che l'ingegnere Carpi è restato per ora sulla porta di Montecitorio.

(N) **Milano**, 13, ore 18. — Lotta combattuta vivacemente da ambe le parti; si rinseti a portare alle urne circa seimila elettori: più di domenica. Ponti fu eletto con 1680 voti; Deeristofaris ne ebbe 1504; videsi votare anche alcuni preti.

I nuovi Senatori

Favale avv. Casimiro distinto avvocato e industriale di Torino sedette alla Camera quasi ininterrottamente dal 1861 alla fine del 1890.

Franzi avv. Giuseppe, di Pallanza, nel corso della XI legislatura fu eletto a sostituire l'on. Cavallini. E' giureconsulto valente.

Garelli prof. Felice, nato nel 1831 a Mondovì, fisico di merito e sgronomo apprezzato. Fu deputato del IV collegio di Cuneo per tre legislature.

La Porta comm. Luigi, patriota e parlamentare di primo ordine. Alla Camera fu tra i più distinti deputati della Sinistra storica e vi rappresentò Girgenti. Presidette più volte la Commissione del bilancio e fu segretario generale all'interno.

Lucchini avv. Giovanni, giureconsulto e liberale vicentino, rappresentò dalla XIII legislatura in poi successivamente i collegi di Lonigo e di Vicenza.

Luzi march. Carlo, nobile patrizio marchigiano, sedette alla Camera dall'VIII legislatura, rappresentando San Severino Marche e poscia Macerata.

Massarucci conte Alceo, Sindaco di Terni, patriota d'antica data, deputato fino dalla X legislatura. Consumò quasi intero il suo vistoso patrimonio per la causa italiana.

Martoni-Filippi, scrittore dotto ed elegante, autore di opere pregevoli storiche e letterarie. E' accademico dei Lincei. Alla Camera rappresentò Camerino per otto legislature. Fu sottosegretario di Stato alla P. I. nel 1887 col Coppino e tenne anche col Boselli il medesimo ufficio.

Marselli gen. Nicola, scrittore di opere storiche e militari di gran pregio, distinissimo generale e valoroso soldato nelle campagne nazionali, valente professore alla scuola superiore di guerra. Deputato dal 1874, rappresentò successivamente alla Camera i Collegi di Pescina e di Aquila.

Melodia bar. Nicolò, rappresentò dalla XIII legislatura la nativa Altamura alla Camera. Poi fu tra i rappresentanti di Bari.

Mezzanotte avv. Camillo, fece il suo primo ingresso alla Camera durante la XIII legislatura per voti degli elettori del Collegio di Chieti, da cui ebbe riconferma nelle successive. Fu per molti anni presidente del Consiglio provinciale chietino.

Nasalli avv. Nicolò, giureconsulto e liberale toscano, della X legisl. in poi rappresentò il Collegio di Montevarchi.

Oddone comm. Giovanni avvocato distinto di Alessandria fu eletto deputato lungo la XIV legislatura, dalla città natale che poi sempre lo riconfermò.

Polvere march. Nicola nato in provincia di Benevento fu eletto a rappresentare alla Camera, lungo la XII legis., il collegio di S. Giorgio La Molara.

Dopo lo scrutinio di lista rappresentò Benevento.

Notizie d'Africa

Dai giornali eritrei giunti oggi, riportiamo alcune notizie sommarie sulle spedizioni esploratrici si Giuba.

Il conte Ferrandi è giunto a Zanzibar, donde s'imbarcherà su un sambuk somalo per Brada.

I nostri due intrepidi ufficiali, i capitani Bottego e Grisoni, fino al sei ottobre avevano raggiunto Mimi a circa 200 chilometri dalla costa e sempre a grandi tappe procedevano verso il Webi-Scisbeli.

Nessuna altra notizia degli ardimentosi esploratori.

Il principe Ruspoli non ha ancora potuto stabilire da qual punto preciso della costa potrà internarsi. Egli incontrò molte difficoltà nelle terre di dominio francese, pel che partì l'altro ieri (25 ottobre) per Gibuti, colla speranza di riuscire a mettersi d'accordo con quei capi.

Intorno all'altra ardimentosa spedizione del tenente di vascello della marina austriaca, von Höhnel, si hanno da una sua lettera i seguenti primi particolari. La lettera porta la data del 15 settembre ed è stata spedita da Mkonumiei presso Lamu.

« Siamo alla vigilia della nostra partenza dalla costa. Siamo finalmente pronti, dopo tre mesi impiegati tutti in preparativi. Però se fu lungo il tempo, ottimo ne fu il risultato, poichè parmi che più nulla ci manchi, così che non molte spedizioni sono partite tanto bene preparate e fornite come noi.

Si compone fra tutto la carovana di 178 neri, così 12 sudanesi, 6 somali e 160 swahili.

Abbiamo 15 cammelli, 43 somari, 2 cavalli, 16 buoi, 50 capre, 3 cani e due scimmie. I cammelli ed i buoi li abbiamo provveduti a Kismajo, ove ci recammo nell'agosto. La visita di questo luogo era per noi interessantissima, oltre che per l'acquisto delle bestie, per le notizie che ivi potemmo raccogl ere, intorno alle tribù somali dell'interno e dei Galla, cui-ato nostro intendimento, nel ritorno, di seguire questa via.

Il nostro stato di salute e quello delle bestie è ottimo. Mkonumisi è situato 20 miglia distante da Lamu, al termine di un seno lunghissimo frastagliato nella terra ferma ed a quanto pare è territorio salubre. Qui abbiamo accampato per cinque intiere settimane; ma domani *Dschetta*. si parte.

L'*Eritreo* poi narra che una carovana inglese di circa 180 persone, tra ufficiali e soldati, si internò or sono poche settimane nella penisola dei somali. Giunta fin presso a Gildessa, ove tanto misteriosamente lasciarono la via Porro ed i suoi compagni, la carovana ricevette ordine da quei capi di ritrocedere od almeno di attendere il ritorno di Makonnen, in quel momento assente. Ma la piccola spedizione inglese continuò la sua strada allo scopo di condurre a termine il lavoro che si era proposto, e cioè il rilievo topografico dell'Harrar.

L'*Eritreo* suppone che l'Inghilterra vagheggi il possesso dell'Harrar.

(Supposizioni, si capisce, da temperatura tropicale — *N. d. D.*)

ARMI ED ARMATI

Italia.

Sappiamo che, non appena la Camera sarà costituita, l'on. ministro della guerra rippresenterà il progetto sul reclutamento dell'esercito e presenterà inoltre un nuovo progetto per i matrimoni degli ufficiali, informato a criteri più larghi di quelli della legge del 1871 attualmente vigente; alcune modificazioni all'ordinamento dei distretti militari ed alle loro funzioni in pace ed in guerra; e ritocchi parziali all'ordinamento generale dell'esercito.

Al Senato del Regno l'on. ministro rippresenterà il progetto sull'avanzamento, sostanzialmente nel resto approvato già da quell'alto Consesso nella scorsa legislatura.

Corso preparatorio alla Scuola di guerra.

Il ministero della guerra, molto opportunamente, ha ripristinato il corso preparatorio alla Scuola di guerra, che era stato soppresso da molti anni.

Il corso avrà la durata dal 1° dicembre al 1° febbraio e si aprirà in Bologna.

Gli ufficiali, che saranno ammessi, dovranno rimunziare alla metà della licenza ordinaria, che loro spetterebbe nel biennio.

Le domande per l'ammissione al corso pervenute al Ministero sono numerose.

All'estero.

I bilanci militari in Austria-Ungheria.

Sono previsti per l'anno 1893 in fiorini 138,094,481 con aumento di fiorini 4,689,533 in confronto del l'esercizio corrente 1892.

Di questa somma sono assegnati alla spesa ordinaria fiorini 119,618,130 a quella straordinaria fiorini 18,476,351.

Il bilancio 1892 era così diviso: spesa ordinaria fiorini 113,928,365, dei quali, a titolo di spesa straordinaria, 18,165,965; alla *Marina* fiorini 12,077,880, dei quali 2,287,400 nella parte straordinaria.

Messa in lire italiane, valutando il fiorino al suo valore nominale superiore del 15 0[0 circa al suo valore reale, la spesa prevista per il 1893 ammonta a:

Esercito	L. 909,358,740.90
Armata	» 29,711,092.80
Totale L.	939,564,833.10
delle quali per la Parte ordinaria	L. 294,260,576.20
» straordinaria	» 45,304,257.90
Totale L.	339,564,833.10

Tra le spese straordinarie per l'esercito notiamo: quella di fiorini 2,000,000 per l'acquisto di fucili Mannlicher. A questo scopo saranno stati spesi tutto il 1893 fiorini 14,327,710; nei crediti straordinari nel 1887 resteranno a spendersi fior. 8,772,300;

l'altra di 3,500,000 fiorini per la fabbricazione della polvere senza fumo. E' stanziata a questo scopo una spesa complessiva di fiorini 11,400,000; a tutto il 1893 ne saranno stati spesi finora 7,500,000 onde un residuo di fiorini 3,900,000 da spendersi negli esercizi successivi.

La spesa straordinaria per la Marina comprenda la costruzione di due navi per la difesa delle coste dell'importo complessivo di fiorini 7,000,000, con un primo stanziamento di fiorini 810,000 per il 1893.

Le Nozze di Adriana

DI

Enrico Fonbrune

— Non avete, credo, a lagnarvi di essere stato in relazione con me?

— No, ma forse me ne lamenterei proseguendola, e se perito ciò che mi dovete ci va del mio..., così ho creduto prudente di parlarvi dell'affare Rambaire, onde prendiate a tempo le vostre misure...

— Quando un uomo come me, arriva a contentare un laico, bisogna dire che sia caduto molto in basso... disse d'Aygrefeuilles sommessamente ma in tono risoluto.

— Ma no, ma no, una ragazzata, ecco tutto. Non avreste offerta ad altri, fuori che a me, la firma apocrifa dell'amico... Con Papà Legrès ciò non ha conseguenze.

— Allora voi consentite a farmi la rinnovazione? domandò il visconte, riattaccandosi a questo filo di speranza che pareva porgergli il suo interlocutore.

— Io non ho detto...

— Ascoltatemi, mio caro Legrès, la situazione è grave; sono in questo punto alla vostra mercè, potete perdermi e dipende da voi il salvarmi.

— In che modo ?

— Ho un bel nome, sono giovane, e non passo per uno sciocco; godo a Parigi di una certa considerazione, ho potuto serbare finora le apparenze dell'agiatezza e niuno sospetta la mia completa rovina, ma tutto ciò può crollare domani, se non mi aiutate... se non intervenite voi.

— Cosa intendete per intervenire?

— Sospendere intanto gli atti cominciati, accordarmi una nuova proroga e anticiparmi pure qualche mezzo per far fronte a spese indispensabili.

— E il risultato di tutti questi sagrifici che mi chiedete ?

— Il risultato ? Uno splendido matrimonio, un' occasione unica, l'erediterà di parecchi milioni che io sposerò prima di tre mesi.

— Aspettavo questa conclusione, osservò freddamente Legrès.

— Naturalmente, riprese Gontran, sconcertato dal tuono ironico di quella risposta ; è un affare meraviglioso che io maturo da lungo tempo ed è sul punto di risolversi, voi avete interesse a non mettermi dei bastoni fra le ruote ; se sieje ragionevole, sposo, incasso e ne approfittate, se vi ostinate a rifiutarmi il vostro concorso, io naufrago... e voi perdete tutto.

— Tutto questo è molto lusinghiero, ma avreste potuto risparmiare la fatica di raccontarmelo; le vostre frasi eloquenti sono inutili, conosco il ritornello, me lo avete servito cento almeno altre due o tre volte. Quando avete una scadenza penosa, voi venite e mi ripetete: Sono in procinto di ammogliarmi! Talora è un'orfana che viene dalla Colonie con dei galloni pieni d'oro, ora la figlia di un nabab, o l' unica erediteira di un ricchissimo speculatore... voi non avete che a presentarvi per essere accettato... si capisce... Io mi lascio intenerire, stacco ancora la borsa e poi? va a trovarla... la doviziosa fidanzata, se è mai esistita, sposa un altro e la commedia è finita, finchè non giudicate a proposito di ricominciarla.... Mi ci avete preso.... ma la ghirminella è troppo vecchia e usata, avreste dovuto inventarne una nuova.

— Ma vi giuro che questa volta si tratta di cosa seria...

— Provatemelo.

— In che modo?

— Ditemi il nome della signorina, indicatemi la cifra della sua dote, e come ve la intendete con i suoi parenti... Siete accettato? A quando le nozze? Io assumerò le mie informazioni, e se non mi avrete ingannato, mi deciderò a venirvi in aiuto, nei limiti del possibile.

— Come, voi volete?...

— Voglio che non mi prendiate per un idiota che si mena pel naso con delle promesse. Mettiamo le carte in tavola. Come si chiama la fanciulla che avrà l'alto onore di rinforzare il vostro blasone?

— Si chiama Adriana Sorel.

— Suo padre?

— Capitano di fanteria in riposo.

Legrès si mise a ridere.

— Un capitano in ritiro... milionario!

— Egli non ha alcuna sostanza, vive della sua pensione.

— Ebbene, allora?

— Ma sua moglie è la sorella d'un uomo che possiede dodici milioni, che è celibe e da cui essa erediterà.

— O meglio ereditera... Quanti anni ha questo parente d'America?

— D'America, l'avete detto; il signor Lorèchand ha circa cinquant'anni.

— Giuggiole !... Avete tempo di aspettare la successione; se dota la nipote... allora ?...

— Non la conosce.

— Cosa mi andate cantando?...

— Conosce me, mi adora, e mi adorerà sempre più.

— E' possibile, ma è cosa molto vaga... E la signorina Adriana vi ama?

— Pouh ! Questo è un accessorio.

— Che ha la sua importanza; infine ammetto che le andiate a genio, ma i parenti acconsentiranno?

— Acconsentono. Riflettete dunque che un uomo giovane, nobile e ricco, per una fanciulla che non ha il becco d'un quattrino.

— Come ?

— Polchè essi ignorano il ritorno in Francia dello zio arricchitosi. Sono io che l'ho scoperto, e lo custodisco per metterlo fuori a' momento psicologico...

Legrès rifletteva.

Gontran riprese :

— Vedete che giuoco a carte scoperte, che si tratta di un grosso affare, e vi troverete il vostro tornaconto; non vi chiedo che tre mesi di respiro e 50 mila franchi...

— Come correte ! Voglio ammettere che tutto ciò sia vero, che crediate di aver messo finalmente la mano sopra una combinazione vantaggiosa, ma lasciatemelo dire, queste non sono che eventualità più o meno possibili...

— Vi assicuro...

— Ragioniamo, se credete. Il signor Sorel, è così che si chiama, nevvero, il vecchio capitano? ebbene il signor Sorel, adescato dal vostro titolo, dal vostro *chic*, e dalla vostra apparente agiatezza, vi accorda la mano di sua figlia; sia, la fanciulla, essa pure, si lascia condurre all' altare.... perfettamente! Ma lo sio? Chi mi assicura ch'egli assegnerà una parte de' suoi milioni a questa nipote, di cui non ha mai inteso a parlare e che vorrà pur mettere al banchetto? Converrete che la dosi! Egli si riterrà generoso, offrendola qualche centinaio di mila lire; ciò non basterà che a pagare i vostri debiti, e poi?

Il seguito in quarta pagina.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il canale dell'Anione.

Oggi incominceranno gli studi di campagna per la costruzione di quest'opera grandiosa, che renderà segnalati servigi alla provincia e alla città di Roma, e della quale è concessionario l'ingegnere Vescovali.

I lavori definitivi dureranno quattro mesi circa; però fra un paio di mesi saranno già avanzati in molti punti in modo da poter infatuare su di essi i lavori per l'anno nuovo, e su tutto il percorso nella primavera.

Siamo lietissimi di poter dare una così buona notizia.

Dell'importanza dell'opera già abbiamo avuto occasione di occuparci. Essa non solo non aggrava il bilancio dello Stato di un centesimo, ma anche dal lato finanziario è apprezzabile poichè la tassa assuntrice si è obbligata al pagamento annuo al Demanio di un canone di 36,000 lire, di cui due rate furono già versate.

A ciò si aggiunga che l'attuazione del progetto Vescovali non toglie la possibilità che si attuino altri progetti consimili, i cui studi sono molto avanzati e che riusciranno come un completamento dell'opera grandiosa che verrà domani inaugurata.

Per questi opere, che recheranno tanti benefici, dobbiamo essere grati a tutti coloro che l'idearono e la promossero, ed anche al ministro Genala, il quale, colla sua nota fermezza, vinse ogni ingiusta opposizione e studiò gli ostacoli di natura amministrativa e burocratica che per otto anni avevano impedita l'attuazione dell'ottimo progetto.

Il Consiglio di Stato,

nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Progetto per l'impianto e l'allevamento delle sanse di chiusura del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra il casello n. 86 e Pontremoli. Spesa preventivata L. 9000.

Idem pel completamento della massicciata del tronco della ferrovia Roma-Solmona compreso fra Roma e Monteceliio.

Idem per la sistemazione degli scoli d'acqua nel tronco compreso fra i chilometri 12,053 e 19,300 della ferrovia da Napoli ad Eboli. Id. L. 46,000.

Idem di ampliamento del servizio delle merci nelle stazioni di Galatina, Nardò-Gallatone e di Aradeo, della linea Zollino-Gallipoli. Id. L. 34,689,51.

Verbale di accordi stabiliti colla impresa Pietro Valentini circa i lavori di scogliera di massi a difesa del Taro, eseguiti dall'impresa stessa lungo il tronco Fornovo-Ghiare, della ferrovia da Parma a Spezia.

Liquidazione e collaudo dei lavori eseguiti dalla impresa Mandrioni Raffaele per la provvista e posta in opera delle travate metalliche, per l'armamento, per i meccanismi fissi e pei lavori di completamento della ferrovia da Lucca a Viareggio.

Maggiori spese (L. 43,246,00) nella costruzione del primo tronco della ferrovia Salerno-San Severino, compreso fra Salerno e Fratte.

Il Consiglio superiore dei LL. PP.,

in due recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per la sistemazione dell'ingresso alla chiesa di S. Lorenzo in Panisperna (Roma).

Id. e domande di concessione di una ferrovia a sezione ridotta da Napoli a Pietrarsa e d'Alife a di diramazione per Napoli e Pozzuoli. Il progetto Tessitore-D'Aniello è ammissibile, come di massima, salvo a migliorarlo; e che in base a questo possa accordarsi la concessione a Napoli a Pietramonte d'Alife, per S. Maria Capua Vetere, con la sovvenzione governativa per anni 80, per la sola tratta Piedimonte-S. Maria e senza alcuna sovvenzione per l'altra tratta Napoli-S. Maria.

Id. modificato di parziale ampliamento della stazione di Acqui per l'innesto della linea Genova-Ovada-Asti.

Note bibliografiche

Tasso e ricoiuttone, Storia italiana non nota dei secoli XVI e XVII, con documenti vaticani dall'avv. Luigi Celli. — Roma, L. Roux e C.

Con erudita e paziente indagine, l'egregio avv. Celli, ha evocato in questo interessante volume una pagina poco conosciuta della storia. Si tratta della sollevazione popolare avvenuta in Urbino negli anni 1627 e 1573 contro il duca Guidobaldo Feltrio Della Rovere per motivo o meglio per occasione di nuove tasse di imposte. A quest'epoca l'A. si è indotto in seguito alla scoperta da lui fatta nell'Archivio segreto Vaticano di nuovi documenti, che non hanno soltanto importanza per la storia della città e del ducato di Urbino, ma lumeggiano singolarmente anche la storia d'Italia e le sue condizioni generali, economiche e politiche della seconda metà del secolo XVI.

La storia della ribellione d'Urbino, nota lo stesso autore, non ha rassomiglianza nè coi Vespri Siciliani, nè col tumulto dei Ciompi, nè colla rivolta di Masaniello, ma ebbe un carattere singolare perchè fu non solo incruenta, ma ordinata, pacifica e spontanea manifestazione della coscienza giuridica di una intera città, scoppio del sentimento d'impotenza e del disagio economico di un popolo, rivendicazione dei diritti statutari contro l'autorità del Principato attuata piuttosto col mezzi civili della petizione e della resistenza ufficiosa che non con mezzi tumultuari e colla forza e colla violenza; nel che si rivela il carattere mite, civile, assennato e governabile di un popolo educato a gentilezza.

Lasciando amichè soddisfare ad una curiosità da eruditi, la narrazione della ribellione di Urbino, riempie una lacuna di storia e dimostra meglio di qualunque altro avvenimento consimile quale la vera condizione etica, economica e sociologica di uno Stato, che sebbene ristretto, pur tuttavia era allora in molta considerazione presso le altre città e gli altri Stati d'Italia.

Storia della Ginnastica — di F. Valleti — Edita da Ulrico Hoepli è uscita in un elegante volume di 184 pagine, questa storia del noto cultore della ginnastica educativa. E. Ispettore al Ministero della P. S.

Il cav. Valletti passa in rassegna, con sufficiente ampiezza, tutti quegli scrittori, tutti quei filosofi, tutti quei pedagogisti che presero i benigna considerazione la ginnastic..

Il volume consta di due parti.

Nella prima si fa un breve cenno dei principali propugnatori dell'educazione fisica dal XIV al XVII secolo.

Nella seconda, ove è trattata la ginnastica ne gli stati di Europa nel secolo nostro una breve corrispondiata dalle varie società ginnastiche che fiorirono e fioriscono in Europa e dei metodi d'insegnamento adottati nelle varie scuole.

Marocco as it is — Sotto il titolo account of Sir Charles Euan Smith's recent mission to Fez, by Stephen Bonsal Jr. special correspondent of the Central News-London W. H. Allenat Co. Limited.

Il titolo di questa attualissima pubblicazione si traduce:

Il Marocco qual'è, con una relazione della missione di Sir Carlo Euan Smith a Fez.

E' un libro edito in elegante e nitida edizione, con una bella carta del Marocco e numerose incisioni interessanti nel testo e fuori di esso. Di grande interesse specialmente in questo momento in cui la questione del Marocco è all'ordine del giorno.

Ne è autore il sig. Bonsal, corrispondente speciale dell'Agenzia telegrafica Central News.

Pensieri sulla Divina Commedia, di Lorenzo Benini — Chieti, Stab. tip. G. Ricci.

Questa bella e dotta conferenza viene ad accrescere di un nuovo e pregevole contributo la dovizia stessa letteraria dantesca. In esso sono chiariti alcuni nuovi punti del concetto del poema con acume critico e fine intuito artistico e storico.

Nel cuore dell'Apennino, di Rodolfo Ceschetelli Ippoliti — Sassoferrato, Tip. A. Palmucci.

E' una descrizione, scritta con garbo, di una amena escursione montana, nella pittoresca plaga appenninica che da Sassoferrato, per la valle di Congiuntoli, va ad Isola Fossara. Le reminiscenze storiche suggerite dall'Abbazia di S. Emiliano, al della formato dai fiumi Sentino e Rio Freddo; dal *Campo delle Grigne*, su cui era situato il tempio di Giove Pennino, ecc., interrompono la descrizione, diremo così, geografica, e forniscono utili cognizioni, che giovernno a chi si senta invogliato di ricalcare le stesse itinerario.

Reminiscenze storiche, edite ed inedite documentate di F. Mancardi — Volume secondo, parte prima — Roma, L. Roux e C.

Per oggi ci limitiamo all'annuncio: ne riparleremo quando avremo avuto il tempo di esaminare questo lavoro colla ponderazione che esso merita.

Sfrenne del Giornale dei ragazzi, di Onorato Roux — Roma.

Questa strenna del 1893 è veramente carina, sia per la veste esterna, sia pel contenuto. La mamma comandiamo alle mamme come il miglior regalo di Capo d'anno pei loro bimbi buoni.

Begli Biondi, lunario per il 1893 di Aldo — Roma, Tip. Italiana.

E' una strenna spiritosa e umoristica, che raccomandiamo a chi vuol farsi un'oncia di sangue buono.

Edizioni Perino. — Una pubblicazione veramente degna d'encomio e del maggior incoraggiamento è la *Vita dei grandi maestri dell'arte* (pittori, scultori, architetti ecc.).

Sono pubblicati finora i fascicoli n. 4° con copertina, ognuna delle quali contiene un bel ritratto di artista e le sue opere principali, accompagnata da un'accurata biografia e da note illustrative dei suoi capolavori.

La prima è dedicata a Raffaello, la seconda a Michelangelo. E' la storia dell'arte che si viene così formando, narrando ciascuno la propria vita e studiaria. Ogni puntata costa soli cent. 10.

— Il n. 79 del *Teatro italiano* a centesimi 10 il volume contiene l'*Avventuriero* convoto di Goldoni — Id. n. 85 della *Bibliateca Diamante*, la *Natura e l'uomo* di Brunetto Latini, il maestro di Dante; il n. 80 ed ultimo del *Buon romanziere* a cent. 10 il volume, *Passione* di G. Lamporati, allievo della scuola di Modena, interessante e commovente racconto, che onora l'ingegno e la cultura del nostro soldati.

Agenda universale romana. — L'editore Perino, avendo constatato come, ad onta del larghissimo consumo, Roma fosse anche per questo articolo tributaria dell'estero, la volle romanizzare e quindi ha pubblicato diverse di queste agende per avvocati, procuratori, notai, ingegneri, industriali, commercianti, pubblici funzionari e privati, le quali per bontà, accuratezza di compilazione, modicità e nitezza di prezzo vincono qualsiasi confronto.

Carta a mano eccellente per scriverci, rilegatura in tela rigida con ornati impressi in oro, notizie di tutte le indicazioni utili e del calendario giornaliero con ispazio abbondante per le annotazioni andranno indubbiamente per le mani di tutti. Le *Agende* si vendono ai seguenti prezzi:

Agende lunghe ad un giorno per foglio		L. 3,00
»	a due *giorni*	» 2,00
»	a tre giorni	» 1,50
Agende piccole a un giorno		» 2,00
»	a due giorni	» 1,50
Agende tascabili coperte di tela		» 0,50

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Foligno, 13. ore 12,20 — Oggi è morto a 81 anni di età uno dei primarii nostri farmacisti, Celso Farappi. Egli conduceva la farmacia comunale che conta un secolo di vita. Per le rare doti d'animo e di mente si chiare chiudeva lasciò un vuoto nella cittadinanza, una eredità certa e preziosa ai figli che lo succedono.

Forlì, 13. ore 14,20 — Le nostre Società cooperative anonime legalmente riconosciute si uniranno oggi a fraterno banchetto per festeggiare la loro unione e per porre le basi d'una futura grande federazione.

Intervenne l'on. Fortis e il nostro sindaco avvocato Ceccarelli.

Pisa, 13. ore 15,30 — Questa notte a S. Ermete ebbe luogo una seria colluttazione fra una pattuglia di carabinieri e alcuni individui uno dei quali fu ferito.

Fu arrestato certo Morelli.

Si ignorano i particolari.

Milano, 13. ore 23. — Alle ore 10 un centinaio di giovani tentò una dimostrazione in galleria al grido di « Viva Fonti! »

Una folla di studenti democratici fece una contradimostrazione acclamando Cavallotti, il quale si trovò a passare.

Corsero agostroli e spintoni. I democratici si recarono poi nel cortile del giornale *Il Secolo*.

Il deputato Mapelli li confortò, annunziando la vittoria di Sacchi a Pescarolo.

Cavotti assicurò che i moderati non si possono gloriare della vittoria odierna.

I gruppi di dimostranti continuano a percorrere la galleria, ma senza conseguenze.

Benevento, 13. ore 24. — Questa mattina, alle undici, una dimostrazione imponentissima con bandiere, ha percorso la città, recandosi dal prefetto e dal procuratore del Re per protestare contro i brogli elettorali commessi a danno del candidato, cav. Cornelio.

La truppa era consegnata in quartiere.

In piazza Orsini, dopo discorsi dell'avv. Cosentini e del cav. Corvaio, la dimostrazione si sciolse pacificamente senza intervento della truppa.

Sestri Ponente, 13 — Fu varato felicemente nel cantiere Ansaldo il piroscafo *Calabria*, costruito per conto della Società Florio e Rubattino, di Reggio.

Nozze principesche

(Nostri corrispondenza)

Torino, 12 — Completo il breve cenno mandatovi ieri sul matrimonio di Donna Camilla Borghese con Don Nicolò Esterhazy.

Nella corsata di ieri la palazzina Moirano rigurgitava di tutti i parenti delle due famiglie ancora al ragguardevole avvenimento.

I regali esposti, bellissimi. Specificarli tutti sarebbe troppo lungo. Citerò solo i più importanti e divrii principali: *Principessa di Salmona* (Madre) Collana di perle, con bel fermaglio di perle e brillanti. Fiocco di neve con spilla di cornili. Magnifico e bavero di zibellino di Moscovia. Guarnisione d'abito di pizzo di Chantilly nero. Altra di Bruxelles bianco. Altra di Alencon bianco: *Principessa Borghese* (Madre) Bracciale con spilla, splendido zaffiro contornato da grossi brillanti. *Contessa Annetta Appongi* (Grande Matuan) Grandioso pettorale a mazzo di fiori di brillanti: Miniatura circondata di perle e brillanti, ritratto della Principessa di Salmona all'età di 14 anni: Guarnizione completa di toletta con specchio ecc. in tutto 20 oggetti di argento cesellato con stile. *Conte e Contessa Appongi* (zii della sposa) Diadema elegante, semplice, ma vero, composto di cinque soli brillanti solitari, che scintillano in mezzo ai capelli.

Contessa Valentina Cavazza (nonna): Grossissimo e purissimo smeraldo, ornato di diamanti e smeraldi, ricordo dell'Imperatore Nicolò di Russia, comparo della Contessa, nata Tegoborska. — *Conte Antonio Appongi* (Padre) Scatola da fiammiferi molto bello e completo, e tutti gli oggetti di argento semplice eleganza e con cifra. — *Conte Francesco e Contessa Annetta Esterhazy* (zii degli sposi): Secondo servizio da tavola, con bellissima parte centrale di brillanti, che può smontarsi e servire ad uso di spillone. — *Conte Carlo Esterhazy* e Bracciolatto a doppia catena d'oro chiusa da due bellissime perle, bianca e nera, contornate di diamanti. — *Principessi Giulia d'Arenberg*, già sovrana di Serbia: Vassoio ad uso di portacarte di bellissimo stile barocco Louis XV di argento dorato, collo stemma Esterhazy nel centro. — *Principe e Principessa Aldobrandini*: Servizio da thè di argento, di forme artistiche e di gusto squisito. — *Don Giuseppe e Donna Maria Aldobrandini Antinori*: Grande fiocon per tavoline da salotto, montato in argento. — *Principe e Principessa Lancellotti*: Ombrellino con manico ricchissimo di argento dorato, sormontato da elegante cifra in brillanti e rubini. — *Don Giuseppe e Donna Lea Lancellotti*: Bellissimo orologio detto cappuccina. — *Duchessa Salviati* nata *Pitzianec*: Piccolo orologio da salotto, di argento, ultima parola del buon gusto, della finitezza di lavoro e dell'eleganza dello stile del secolo passato.

Contessa Lardarel nata *Salviati*: Vide-poches, con ricamo stile antico, straordinario per la perfezione e ricchezza del lavoro — *Principessa Florestano Pepoli* (Madre) Bracciale con stille d'oro per uno di toletta, con teste di finissime perle — *Marchesa Sacchetti* nata *Gerini*: Spillone di oro e zaffiri — *Duca e Duchessa Grazioli*: Catena di orologio d'oro intramezzata da grosse e bellissime perle — *Principe e Principessa Torlonia*: Bracciolatto d'oro con trifoglio di grandi brillanti ed uno anche di eran valore per il capo — *Principessa Principessa di Rossano*: Orologio da tasca ornato nel centro della cassa di magnifica perla bianca — *Principe del Vivaro*: Spilla con purissimo zaffiro e due brillanti, montata ad oriente — *Don Giovanni Borghese*: Crocifisso antico di avorio: oggetto artistico, chiuso in teca parimenti antica.

Duca e Duchessa di Poggio Nativo Ricca e preziosa guarnisione di tavola da servizio, di argento. — *Principessa della Scaletta* nata *Borghese*: Vengelo di bel pizzo di Venezia, montato in vera fatta. — I fratelli e la sorella della sposa *Scipione, Livio, Paola e Rodolfo*: Una collana ed orecchini stile a lavoro romano, rappresentanti una ghirlanda di fiori d'ulivo, con perle. — I cognati della sposa: *Marco, Pio, Guido, Orazio, Anna Maria, Adele, Genoeffa, Marcello e Giangiacomo Borghese*: Bracciolatto di grossa catena d'oro con cuore ovo sono incisi i loro nomi. — La *Duchessa Grazioli*: Bracciolatto a catena d'oro, con pietre di zaffiri, rubini e diamanti, montati in smalto bianco, oggetto essenzialmente artistico ed elegante. — *Monsignor Stanoy*, arcivescovo di Trebisonda: Bella corona da rosario di granato. — *Lady Clara Fielding*: Scatola di argento dorato e niliovo, stile antico. — La *Marchesa d'Ormaforte*: Piccolo e bella teca con coperchio d'oro e corona di brillanti. — *Conte Edmondo di Robiland*: Splendido orologio a pendolo del più bello e grandioso stile barocco di bronzo dorato. — *Contessa Cerioni Mojnardi* nata *Jacini*: Spilla d'oro a forma di scudo, colla stella d'Italia ed il motto: «Sante sempre di gnida.»

Tutto ciò oltre agli stupendi unzari e cesto di freschissime rose mandati dalla Contessa Maria Ricasoli, nata Robilant, dalla Contessa Colli di Felizzano, dal Conte Ernesto di Sambuy e dallo sposo Conte Nicolò Ernesto Esterhazy, che facevano del Palazzetto appartamento della palazzina Moirano un giardino di primavera.

Questa mattina poi alle 10 1/2 per l'elegante galleria interna che conduce alla chiesa di Santa Suore del Cenacolo, ornata di piante esotiche, è sfilato il corteo che rallegravano col loro liete colori i vestiti delle Signore ed i costumi dei Magnati Ungheresi. La cerimonia riuscì imponente e veramente per l'inevitabile emozione, trionfava della terribile prova del bianco vestito di pramatica, in gran parte per la grazia seducente della persona, la purezza dello sguardo, l'incanto del sceo del colorito; ma in parte ancora per la perfezione con la quale la sesta le si avvolgeva inbornio e pei fiori di aranzio abbiamo inghirlandati.

Il Conte Isidoro, una tenica inglerezza rosea grantato di il grande mantello di velluto dello stesso colore, gettato sulle spalle, accresceva la dignità del nobile portamente e faceva risaltare la grazia della sua compagna.

Attorno a loro, ai piedi dell'altare, dame e cavalieri s'inginocchiavano devotamente, chiamando dal cielo la benedizione fervorosi, mentre l'organo soave e gli incensi si spandevano nel tempio e lo empivano del loro mistico incanto.

Le, semplice spettatore, mi sentivo invadere da una strana commozione, e la mia mente ricadde al passato e all' avvenire, sognando alle vicende che dirigono gli avvenimenti.

Naturalmente analoghi pensieri e molte più dilettevole vanità agitavano gli altri.

E quando Pottino Don Roccati parroco, in un buon discorso d'augurii ha parlato dell'imminente distacco, le nonne Principessa Borghese e Contessa Appongi, la madre, la sposa e chi se questi altri non hanno più saputo ratienere le lagrime.

Nella seguente, sollecitamente si è letto l' atto nuziale, e quindi una suntuosa colazione ha riunito alla palazzina Moirano gli invitati.

Allora il Conte Michiels Esterhazy, capo della famiglia, ha dato il benvenuto alla nuova parente e comunicando in lingua Magiara: a quel discorso rispose la gridi Conti altri con « *Eljen* (evviva) tre volte ripetuto. Tutto così terminato!

Poche ore dopo un vagone oloxzata di fiori portava rapido attraverso le nebbie, che di quel giorno, la coppia felice ad Abbazia, colladola nelle fiducione speranze della giovinezza; e nella stanza deserta s'aggirerà, d'ora in poi, piangente, la madre, che pel ridare coraggio pensava dolorosamente alla gioia dei suoi cari partiti.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani si quotarono a doll. 0,86; i granturchi a 0,56 e i fiocchi d'avena a doll. 3. Anche a Chicago grani e granturchi in ribasso e a S. Francisco il grano Standard N. 1 fermo a doll. 1,32 1/2 al quintale. Ferma.

A Odessa i grani ebbero da rubli 2,82 a 107 al pudo di chil 16,38 e il granturco da 0,63 a 0,64 1/2.

A Berlino grani e segale in ribasso.

A Pest grani in rialzo da fior. 7,36 a 7,42 al quint. e a Vienna in rialzo da fior 7,80 a 7,88.

In Francia prevale la fermezza.

In Olanda i grani in ribasso.

A Londra in rialzo, e a Liverpool invece tendenza a discendere.

A Livorno i grani di Maremma da 22,75 a 24 al quint.; a Bologna i grani buoni ottennero 23,25; i granturchi da 15,50 a 16,50 e i fagiuoli da 20 a 21 a 21,50; a Verona i grani da 21,25 a 21,50; i granturchi da 14,75 a 15,75 e i risi da 34 a 39; a Milano i grani da 22,25 a 23; le segale da 15,75 a 16; i granturchi da 15,75 a 16; a Novara i risi nostrali da 26 a 34 per misura di 120 litri; a Torino i grani di Piemonte da 23,50 a 24; le segale da 15,50 a 16 e l'avena da 15,25 a 15,75 al quint.; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 16 a 18,75 e a Napoli i grani bianchi pronti a 24.

Oli d'oliva.

A Genova nella settimana si vendettero 2700 quintali di cui da 1 a 200 al quint. per l'olio vecchio in genere; di L. 93 a 96 per detto nuovo; di L. 98 a 108 per Romagna; da 98 a 110 per Riviera di ponente vecchio; da 90 a 92 per detto nuovo e da 72 a 80 per cima da macchina.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 110 a 130.

A Bari da L. 90 a 110.

Bestiami.

A Bologna nel bestiame bovino si declina, i capi grossi da macello in discesa di L. 5, da 135 a 130 e 110, per ingrassi, comuni, in nuova e vacicina. Il vitello di latte a L. 92,25 al peso vivo e tanta destoia. Il macello macellato da L. 115 a 125. I semporini di due mesi da 15 a 20 l'uno.

Caffè.

A Genova si vendettero 600 sacchi di caffè sata denigrazione di prezzo. A Napoli fuori dazio a 200 per il Bahia, 280 per Costarica, 270 per Giava, 320 per Moka, 310 per Portorico, 260 per Rio, 240 per il Santos e 220 per S. Domingo. A Marsiglia il Rio-Santos pronto sostenuto a fr. 93,50 ogni 50 chilogrammi al deposito.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda contrattati fino a L. 137,50 al quintale al vagone. In Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 136,50 a 139.

A Parigi i rossi di gr. 88 quotati a fr. 39,50; i raffinati a fr. 108 e i bianchi n. 3 a fr. 41,15 il tutto a pronta consegna.

Sete.

A Milano le greggie classiche 10|11 pagate a L. 58,50, deste di primo e secondo ordine da lire 57 a 56, gli organzini 17|19 di primo ordine da L. 66 a 67 e le trame a 2 capi di primo e secondo ordine da L. 62|66 da L. 68 a 70.

A Torino affari meno attivi per ragione anche dell'assetto; tarai dei depositi. Gli organzini extra da L. 67 a 68 e le classiche da 63 a 64.

A Lione gli organzini di Piemonte extra 20|30 venduti a fr. 72.

Metalli.

A Londra il rame pronto steri. 45.10 is sous.; lo stagno 94,10; il piombo 10,5, e lo zinco 19.

A Glascow i ferri pronti scellini 44 la tonn.

All'Havre il rame quotato a fr. 119 circa al quintale; lo stagno a 200; il piombo a 26,75, e lo zinco a 50.

A Marsiglia l'acciaio inglese K. B. a fr. 30,25 al quintale; il ferro in lamine a fr. 31 e quello di Svezia da fr. 27 a 29; la ghisa di Scozia a fr. 19 il piombo da fr. 26 a 27.

A Napoli i ferri nostrali da L. 20 a 27 e a Genova il piombo da L. 30 a 32.

Carboni minerali.

A Genova il deposito è sempre molto abbondante e i prezzi praticati furono di Lire 21,50 per Newpelton, di 21 per Hebburn, di 23,50 per New Castle Hastings, di 19 per Scozia, di 24,50 a 25,50 per Cardiff, di 26 per Liverpool, e di 36 per Coke Garesfield, il tutto alla tonn. al vagone.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania in casse quotato a lire 4,65 per cassa e il Caucaso da L. 4,40 a 4,45 il tutto fuori dazio.

A Trieste il Pensilvania da fior. 7,50 a 8.75.

In Anversa al deposito il prezzo quotato a fr. 13,50 e a Filadelfia in ribasso fra cent. 5,85 e 5,90 al gallone.

Prodotti chimici.

A Genova le vendite fatte realizzarono quanto appresso:

Acido tartarico da L. 295 a 310 al quint.; minio da L. 38 a 42; solfato di rame da L. 42 a 44; solfato di ferro a L. 7; bicromato di potassa a L. 108; prussiato di potassa giallo a L. 241; carbonato di ammoniaca da L. 71; soda caustica da L. 24,80 a 28,50; bicarbonato di soda da L. 18,40 a 19,50; cloruro di potassa da L. 176 a 180; manganese calcinato da L. 120 a 132 e l'arsenico bianco a L. 333.

Zolfi.

A Messina ultimi prezzi praticati L. 8,30 a 9,11 al quint. sopra Girgenti; L. 8,8b a 9,64 sopra Catania e L. 8,26 a 9,11 sopra Licata e a Genova e Floristella a L. 14.

Teatri ed arte

Drammatica — A proposito della produzione di Guy de Maupassant, che deve essere rappresentata quanto prima alla Comédie Française, il *Journal des Débats* dice che non si tratta dell'*Histoire du vieux temps*, un atto in versi, che ebbe già molto successo sopra della scene private, ma di una commedia in due atti e in prosa che l'autore, allora in perfetta salute, aveva tratto da una delle sua novelle.

— Giacchè la compagnia drammatica italiana per cui Sarah Bernhardt ha rifiutato decisamente di seguire Eleonora Duse a Budapest, sesa si è decisa di prolungare ancora il corso di rappresentazioni al Carl-Theater di Vienna e di recarsi poi direttamente dalla capitale austriaca a Berlino. Giovedì 17 corrente darà di nuovo al Carl-Theater di Vienna la *Cavalleria rusticana* e sabato 19 la *Fedora*.

— Al Garrick Theatre di Londra ha avuto buon successo un nuovo dramma dei signori L. N.Parker e Thornton Clark, intitolato *David*.

Gli autori hanno messo nella loro figura centrale un dottore matto, il cui studio è la pazzia criminale, ed hanno ingegnosamente fatto in modo che questo specialista emmetta, forzisca egli stesso su lui l'immenso peso della spietata natura.

Africa — Al teatro imperiale dell'Opera di Vienna sono andati in scena *Meffistofele* di Arrigo Boito per la 83.a volta, ed il ballo *Excelsior* di Manzotti per la 40.a volta con buon successo.

— Come era stato annunziato, la Compagnia Carl Rosa ha dato a Balmoral, alla presenza della Regina Vittoria e della sua Corte un'applaudita rappresentazione della *Figlia del Reggimento*, di Donizetti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 14 novembre 1892 — S. Clemente.

Leva il sole alle ore 6.51 m. — Tramonta alle 4.26 s.
Leva la luna alle ore 1.39 m. — Tramonta alle 2.36 s.

BOLLETTINO METEORICO

13 Novembre 1892.

Europa pressione elevata Russia, 766 Mosca, bassa al Nord-est.

Italia 24 ore barometro aumentato in Sicilia, diminuito altrove; diverso nebbie, qualche pioggiarella. temperale a Civitavecchia, venti settentrionali freschi e mare agitato sotto ostriscali.

Stamane cielo piovoso Domodossola, Spezia Roma; sereno o poco nuvoloso altrove. Mare molto agitato a Genova; sempre venti freschi settentrionali Est Sicilia con mare agitato.

Barometro 765 Milano, Ancona, Lecce, Catania; 764 Genova, Roma.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Est, intorno levante Nord, cielo vario con qualche pioggia.

SCIARADA.

Nega in francese il mio *primiero* a *l'altro*
E nega in italiano il *tutto* scaltro.

Spiegazione del Monovero di ieri:
Sotto-un-retro.

Ci giunge la triste notizia che a Clifton (Inghilterra) è morto improvvisamente il redattore dei giornalisti inglesi **Adolfo Trollope** che fu per lunghi anni corrispondente dello *Standard* in Italia, della quale fu sempre un vero e sincero amico.

Diamo ancho noi alla buona memoria del-l'egregio collega una lagrima e un fiore.

La Direzione.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il cattolicismo in Danimarca.

Scrivono da Copenaghena alla *Politische Correspondenz*:

Gli ultimi ultimi giorni si è verificato, nella capitale danese, un avvenimento ecclesiastico degno di nota.

La comunità cattolica della nostra città ha ottenuto un vescovo.

Per appressare questo avvenimento al suo giusto valore, bisogna ricordare che, dopo la riforma, non vi è più stato alcun vescovato cattolico in Danimarca.

A questo avvenimento è venuto ad aggiungersene un altro: la celebrazione solenne del cinquantesimo della fondazione della prima Chiesa cattolica a Copenaghen. E la chiesa di Sant'Arpel, la sua costruzione si è potuta effettuare, grazie ai doni generosi di un privato.

Giova constatare, in tale occasione, che il cattolicismo fa, da qualche tempo, dei progressi costanti in Danimarca.

Il testamento della regina Olga.

Scrivesi da Stoccarda alla *Neue Freie Presse* che il patrimonio lasciato dalla regina Olga ammonta a circa 24 milioni di marchi, cosia a 30 milioni di lire. Secondo l'ultima volontà della regina la vedova nipote e figlia adottiva, duchessa Vera di Wurtemberg, che è granduchessa di Russia e vedova del duca Eugenio, riscuoterà 10 milioni di marchi e le due figlie della duchessa cinque milioni. Il re di Würtemberg eredita 7 milioni di marchi, la principessa Paolina, figlia di questo sovrano, 1 milione e la città di Stoccarda 1 milione di marchi. In quisi ai ogni modo però da prelevarsi alcuni legati.

Una statistica appetitosa.

Se si deve credere ad una statistica recente, tutti i valori che figurano nelle quotazioni ufficiali della Borsa di Parigi, rappresentano un totale di 80 miliardi in fra titoli.

Su questo totale vi sono 60 miliardi di valori francesi.

La rendita dei valori francesi e stranieri è di 4 miliardi!

Elezioni di Roma

Il Collegio.

Come i nostri lettori già sanno, ieri, nel II Collegio, la vittoria arrise al comm. Simonetti. E di ciò non era a dubitarsi, rimanendo in sè il comm. Simonetti, come dimostrammo negli scorsi giorni, la qualità necessarie per degnamente rappresentare Roma in Parlamento. Ecco ora, per coloro che amano fare degli studi statistici a dei confronti sui risultati elettorali, le votazioni di ieri e di domenica scorsa delle Sezioni nelle quali è diviso il II Collegio:

Sezioni	Elettori	VOTANTI		Simonetti		Montenovesi	
		P. Sett.	Ballottag.	P. Sett.	Ballottag.	P. Sett.	Ballottag.
Esquilino.							
1	397	113	146	47	59	52	86
2	359	130	138	54	73	48	74
3	388	133	144	49	56	47	86
4	375	123	146	36	49	52	87
5	376	125	139	50	62	39	65
6	479	140	162	45	60	55	87
7	380	137	153	51	82	47	88
Esquilino.							
8	375	107	125	47	73	33	50
9	414	124	144	71	93	23	37
10	360	126	135	66	78	54	56
11	386	118	134	59	85	29	45
12	385	107	139	52	81	37	54
Trevi.							
13	365	85	106	40	53	21	31
14	333	78	118	38	60	22	48
15	340	108	124	49	65	31	58
16	334	90	100	45	54	29	35
17	334	87	103	43	63	14	35
18	334	98	129	45	70	31	41
19	327	94	118	59	92	24	42
	8680	2121	2479	977	1275	674	1175

Dal riparto più sopra pubblicato risulta come nel primo Esquilino siasi raccolta una notevole maggioranza a favore del dottor Montenovesi, maggioranza che, fortunatamente, venne compensata da quella che i rioni Colonna e Trevi, i rioni più centrali di Roma, hanno data al comm. Simonetti.

Ora non resta che lungo, nella Sezione principale, la proclamazione dell' on. Chiesonetti a deputato del IV Collegio di Roma.

L'on. Antonelli ai suoi elettori

Nella sala del Ristorante della Stazione ebbe luogo, ieri, il banchetto offerto dagli elettori del IV Collegio al loro deputato Fisco Antonelli.

I comensali erano circa 300.

Alla lavola d' onore sedevano l' on. Antonelli, l'ing. Coselli, l'avv. Caroselli ed altri ragguardevoli cittadini.

L'ing. Coselli prende pel primo la parola, ringraziando gli elettori della vittoria riportata nel nome del conte Antonelli.

Bene all'Italia, a Roma e all'illustre viaggiatore africano.

Entusiastici applausi accolgono questo brindisi.

Sorge quindi l'on. Antonelli in mezzo a un silenzio generale.

Ringrazia gli elettori per la dimostrazione di affetto e di stima di cui gli furono cortesi.

Spiega le ragioni per cui egli non potè prima d' ora manifestare a' suoi elettori il proprio pensiero, accennando alla principale: la sua partenza per l'Africa.

Soggiunge però che la triste via del deserto non lo allontanò in lui l'amore per la patria lontana e che, nel perigliose carovane, spiritava con un faro il ricordo dell'Italia, di Roma. *Applausi*.

Il primo dovere, egli dice, alla Camera sotto la bandiera delle Sinistra e sacrificoni, secondo i miei convincimenti, alla parte progressista, vi tornai quando i miei amici non erano più al potere e mi trovai nel numero della minoranza di opposizione.

Sostenne in linea generale i criteri di essa nelle più importanti questioni, specie in quella sulla vendita delle leggi sui provvedimenti per Roma. Affermò anche il carattere e interesse non comuni, ma nazionali.

Espose poi ritiene che l' opera dei deputati nominati debba essere rivolta a sostenere la quiete dei rapporti di ogni idea di regionalismo. *Vivissimi applausi*.

Fa notare come la legge del 29 luglio 1880, con dagli avversari stessi fu resa ampia, sebbene tarda, giustizia, rimanesse lettera morta, mentre le vedeva con piacere in alcuni cittadini languenti il continuo lamento di operai disoccupati, ne reclamavano l'applicazione.

Accenna alle speciali provvisioni del Ministero passato ed alla conseguente opera dei deputati di Roma, efficacemente diretta da Guido Baccelli, al fine di ottenere l'applicazione della legge senza nell'integrità del primitivo concetto.

Parla della convenzione che il Municipio stabiliva col Governo e spiega come i deputati di Roma, pur ritenendola ottima in se, non ne stimarono senza riserbo l' approvazione parlamentare.

Fa quindi notare che, dopo la crisi ministeriale del 5 maggio, fatiosi necessario l'approvare l'esercizio provvisorio, i deputati romani dovevano ritenere che il Governo avrebbe sciolto la Camera senz'altro la convenzione, ottenendo tuttavia dalla Camera lo stanziamento di un milione pecche, durante l'esercizio provvisorio, il Governo potesse continuare le opere utili alla capitale.

Confida n

sura resa necessaria dai bisogni della difesa nazionale. Rileva i pacifici intenti della politica italiana confermati dal successo delle feste di Genova.

S'intrattiene a lungo sull'argomento della politica coloniale, determinando i criteri generali cui deve essere informata.

Osserva che molti confondono la colonizzazione col commercio o con gli sbocchi commerciali.

« La colonizzazione mira a ben altro fine che « non sia la sola vendita o compera della merce « carica. Essa è bastata nell'idea vasta e ben de« terminata d'assicurare per l'avvenire il maniave« simento dell'equilibrio tra i vari Stati. »

Nota la necessità di una precisa delimitazione delle sfere d'influenza. Ragiona dei criteri seguiti nell'ordinamento attuale della Colonia Eritrea, che dice dover vivere di vita propria e trova che molti errori si poterono evitare.

Tocca infine della questione ecclesiastica, professando che, alieno da ogni intolleranza, vuole libertà piena delle coscienze e dei culti, purchè sottoposta alle norme del diritto comune.

Termina ringraziando gli elettori e invitandoli a bere alla salute e alla grandezza dell'Italia e del Re. (Applausi prolungati)

Seguirono poi Armilhotto Vascello, che mise in rilievo le eccellenti qualità politiche del conte Aulenti, Bernabei della *Riforma* che brindò al deputato del 4° collegio e parecchi altri. Fu anche ricordato — ed era doveroso ricordarle — il nome di Francesco Crispi!

La lieta e simpatica riunione terminò verso le cinque fra gli *evviva all'Italia, al Re, e ad Assledil!*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 16,5 — minimo 10,3.

Consiglio comunale. — Questa sera, adunque, alle 8 1/2, si riunirà, nella solita sala del Palazzo senatorio in Campidoglio, il Consiglio comunale per procedere alla elezione del Sindaco della Giunta.

Dimostrazione. — Ieri sera, appena si conobbe l'esito della votazione, s'improvvisò una dimostrazione a favore dell'onorevole Simonetti. I dimostranti, dopo di essersi fermati avanti all'abitazione dello eletto, percorsero le vie della città presentati dal consenso di tutti e suonarono la marcia reale. Si recarono anche al nostro ufficio. Il *Popolo Romano*, del resto, combattendo vivacemente a favore del comm. Simonetti, ha fatto puramente il proprio dovere.

Questa dimostrazione, si capisce, provocò un po' di reazione nei sostenitori del dottor Montenovesi, i quali si misero alla coda dei dimostranti, volando e fischiando. Via, anch'essi avevano bisogno di un po' di sfogo! Ne seguirono alcuni tafferugli e volò qualche pugno. Fra i malmenati si fu l'*attaccabrighe* Maggi Tito, il quale, gettato a terra, ne buscò parecchie. Il povero diavolo ne sarà per alcuni giorni. Ma è tutta roba che passa!

Per Mentana — Il Comitato nazionale per la commemorazione di Mentana, del quale è presidente onorario l'on. Menotti Garibaldi — ha rivolto un appello agli italiani dando ad essi convegno a Mentana, domenica 20 corr., avanti alle 7 ant. che ricorda i caduti di quella giornata.

Le ferrovie italiane hanno accordato il ribasso del 50 0/0 a tutti indistintamente i cittadini, comprese le donne, che prenderanno parte alla commemorazione.

La N. G. I. ha accordato il ribasso a tariffa militare per tutti indistintamente.

Per finire della concessione è necessaria una richiesta di trasporto che si può ritirare unicamente dal Comitato nazionale contro pagamento di lire 0,50 per le spese.

Si avverte che per accordi colle Ferrovie e colla Navigazione si adopereranno modulo stampati per la gita di Caprera che saranno resi validi con apposito timbro.

Coloro che debbono effettuare una partenza per concerto per mare, hanno d'uopo d'una seconda richiesta, che viene pure fornita dal Comitato sennonchè pagamento.

Il termine utile pel viaggio di andata resta fissato dal 14 al 20 novembre e quello pel ritorno dal 20 al 25 novembre. Per la difficoltà però di far lungamente soggiornare un numero ribvante di persone a Montevideo a Montevideo a Montevideo ottenuto dalle Ferrovie che sia considerato Roma quale stazione definitiva, nella quale possa consumarsi la validità del biglietto.

Istituto della S. Famiglia. — Il cav. Ferdinando Buonaccorsi, presidente dell'Istituto della S. Famiglia, in occasione del genetliaco del principe ereditario, faceva tenere a S. A. R. il seguente telegramma:

« Consiglio amministrativo dell'Istituto della Santa Famiglia, raccogliendo i fanciulli abbandonati e maltrattati, li educa a civili virtù nel nome augusto del Principe di Napoli, nonchè dell'amata della Corona, nel suo genetliaco, un affettuoso, riverente saluto ed un augurio di prosperità ».

Il primo aiutante del Principe si affrettava a rispondere:

« S. A. R. il Principe di Napoli, nel gradire affettuose espressioni di augurio a Lui rivolte da codesto Istituto, incaricavami esprimere a' cari luoghi consiglieri Sue felicitazioni per opera altamente caritatevole e civile cui attendono verso infanzia abbandonata ».

La Arcadia. — Ieri sera ebbe luogo la solenne accademia in onore di Cristoforo Colombo, inaugurandosi il nuovo salone dei trattenimenti accademici.

Lessero due forbite ed eleganti prose sul grande navigatore il comm. Filippo Tolli sul professore Virginio Prinivalli. Quindi recitarono delle poesie le signorine A. Forti ed E. Corty, ed i professori Biroccini, Sarchi, Marchi e cav. Ordonetta. Se ne lesse una in portoghese di Ramos-Coello.

La musica, scritta appositamente e diretta dal comm. Capocci, riuscì egregiamente, in modo speciale per parte dei *solisti* professori Bossi e G. Capocci.

Nel numeroso uditorio, si notavano il card. Ricci, l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede con due segretari di Ambasciata, il ministro di Colombia, il duca di Rignano, parecchi prelati e moltissime signore.

Della splendida riuscita della festa vanno dati encomi elogi al Custode generale mons. Bartolini, quale, all'aprire dell'Accademia, annunziò il grazioso dono fatto dalla signora Teofelo per la istituita presso a dell'Arcadia, in onore dell'immortale ligure.

Sequestro. — D'ordine dell'autorità giudiziaria, venne ieri sequestrato il solito giornaletto clericale per offese alle istituzioni.

Il trasporto funebre di quei tal G. Bernardi — già arrestato e processato pei fatti del 1.o maggio — morto, l'altro ieri, a Santo Spirito, ebbe luogo ieri mattina senza alcun inconveniente. Seguivano il funebre treno o quattro bandiere ed una cinquantina di amici.

Dichiarazione. — Fusaroli Antonio, ex-contadino dei negri commendatore Augusto degli Umbri 15, si è recato al nostro ufficio a dichiarare ch'egli non si è mai segnato di mettere la sua firma a piedi di un manifesto radicale socialista, invitante all'astensione dal pagamento delle prossime imposte, a causa dell'abuso che si è fatto del suo nome. Il Fusaroli vuole pure che si aggiunga che egli non divide, e non ha mai diviso, le idee di coloro che hanno firmato il manifesto in parola.

In Vaticano. — Ieri mattina, il Papa, presiedette la Sacra Congregazione dei Riti nella sala del Trono in Vaticano per la pubblicazione dei decreti comprovanti i miracoli dei nuovi santi martirizzati nel Giappone e in Cina.

Erano presenti 14 cardinali e molti prelati.

La Nocera ci preserva dalle malattie isteriche.

Le solite cifre. — Gli arresti eseguiti dalla nostra Questura nelle ultime 24 ore furono 27, così divisi: per misure di pubblica sicurezza 7; per porto d'armi 3; per ottimismo 1; per questua e vagabondaggio 16.

Le contravvenzioni sono state 14, e cioè: 5 per l'applicazione degli art. 457, 491 e 495 del codice penale; 8 in omaggio al regolamento sulla polizia dei costumi ed 1 per molestia ubbriachezza.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi oggi al Pincio dalle ore 2 1/2 alle 5 pom.

1. Marcia « Michelangelo » Del Longo.
2. Sinfonia « Lamento del Bardo » Meresdania.
3. Mazurka « L'Assidiatà » Mattioni.
4. Preludio e duetto « Gramny » Pomos.
5. Atto II « Le campane di Corn. » Pisaquette.
6. Polka « La Vezzosa » Valenas.

Malfattori — Alla Questura erano stati denunciati, negli scorsi giorni, parecchi furti e danni di varii pizzicagnoli della nostra città. Stabiliti speciali servizi, venivano tratti in arresto i prepudisti Capanna Simone, Capanna Sante, Canini Giuseppe, Cecconi Pietro, Cecconi Pietro, Galli Vincenzo ed il pizzicagnolo Angelini Bonadetto.

Presso l'Angelini — che ha negozio in piazza dell'Oca e la cui proprietà lo richiama spesso — furono sequestrati dalle forme di *gorgonzola*, dei prosciutti, delle lonze, dei salami, delle salsicce, insomma una grossa quantità di ogni ben di Dio, che si vuole di provenienza furtiva.

Qualche cosa del genere venne pure trovato, e sequestrato, presso gli altri, i quali, sempre secondo la polizia, sarebbero gli autori dei furti. Che più? In casa di Capanna Simone, in via del Polverascio 24, si trovarono cinque capsule di dinamite, degli attrezzi rubati all'impresa Terrier e C. e degli oggetti provenienti dagli scavi del Tevere.

La questura ritiene di avere in mano il bandolo di una associazione abbastanza estesa di malfattori.

In pericolo di vita. — Iersera, alle 11 e mezzo, si presentava all'ospedale della Consolazione il campagnuolo Pinardi Francesco, di anni 40, da Tolfa, con una ferita di coltello, penetrante in cavità, al fianco sinistro, giudicata dai sanitari dello spedale pericolosa di vita.

Il Pinardi era ubbriaco e disse che, ritornando da Albano, fuori di porta S. Giovanni, venne avvicinato da un individuo e ferito con un colpo di coltello.

Non volle o non potè aggiungere altro.

Secondo informazioni della polizia, il Pinardi sarebbe venuto a rissa in un'osteria suburbana per ragioni di giuoco, e conciato a quel modo.

Vendette! — Fu trasportato all'ospedale della Consolazione Pietro Leiz, di anni 35, pescatore, con una grave ferita alla testa e commozione cerebrale. Costui, nella tenuta Farcognana, fuori porta San Sebastiano, presso la chiesa del Divino Amore, era stato raccolto dal figlio in quello stato. Ignorasi come e perchè sia stato ferito.

Rese domenicali. — Il carro Francesco Grossi di anni 21, in via Brunetti, litigò con un caro, certo Evangelisti. Venuti alle mani, il Grossi venne ferito all' orecchio destro in modo non grave. Ne buscò peraltro anche l'Evangelisti. Nel tafferuglio un compagno del Grossi spinse quattro colpi di revolver, che, fortunatamente andarono a vuoto.

— In via Ricasoli, si accese una rissa tra il soldato della marina militare, 9° compagnia, Mangano Ferdinando ed un tal Tesi Crescentino. Il primo diè di piglio ad un bastone e assestò tale una scarica di legnate sulla testa dell'avversario, da produrgli una grave ferita al capo. Il Tesi, a sua volta, non rimase inoperoso e a colpi di tamperino, non avendo di meglio, farì replicatamente il Mangano al petto.

Ne avranno ricambi per molti giorni.

— In una osteria, in via Emanuele Filiberto, Cocchi Maria, da Frascati, intromessasi in una rissa si buscò un colpo di bicchiere alla testa. Ne ebbe una ferita guaribile in venti soltanmana.

— Una commissa di braccianti, fuori di porta Tiburtina, venne a questione per ragioni di lavoro. Nella colluttazione fornì di bastone il pollaiuolo Rossini Gennaro di anni 31, da Roma, alla testa; il cavatore Di Sanctis Enrico, alla faccia; e il braccianate Vitali Domenico, alle mani e alla testa, guaribili in 7 giorni.

Gli altri rissanti si dettero alla fuga.

Vittima del dovere. — Una grave disgrazia è avvenuta alla stazione del tram Roma-Tivoli. Il capo-manovra **Francesco** Alessandro, di anni 33, da Travacsano, venne investito da un treno in movimento e riportò delle lesioni giudicate pericolose di vita.

Un contadino — Dovendo pagare un contadino alla giustiziaa — 16 giorni di carcere — venne arrestato, in via Panico, certo Valenti Giovanni, d'anni 19, da Palinzo.

In flagrante. — Nella stradone di San Francesco a Ripa, venne arrestato un tal Del Biagio Pietro, d'anni 18, da Formo, perchè sorpreso a rubare quattro cassette, del complessivo valore di L. 10, a danno di certa Mancicochi Giulia. Va da sè che le camicie rubate furono sequestrate.

Colpetto non riuscito. — Alla sezione di pubblica sicurezza di piazza Campitelli presentavasi certo Marziali Pasquale, d'anni 27, da Fermo dichiarandosi indigente a chiedendo di rimpatriare. Essendo sorto qualche dubbio sulla indigenza del Marziali, venne perquisito. Aveva in tasca circa 80 lire. Fu il per lì arrestato e deferito al potere giudiziario. Il Marziali fu meno furbo di tanti altri, i quali, dopo di presentarsi alla questura per il rimpatrio, mandano a casa i quattrini.

Incendio — Nella casa dell'impiegato al Ministero delle finanze, Moro Antonio, in via Anicona, 7, si appiccò il fuoco ad una valigia. Le fiamme si propagarono facilmente ai cortenaggi della stanza, ma il pronto accorrere dei vigili della Caserma evitò maggiori guai.

Una curiosa restituzione — Al sacerdote Giuseppe Oddone, della chiesa di S. Cuore di Gesù, venne consegnata da un individuo, che erasi recato a confessarsi da lui, una intera macchina telegrafica che Don Giuseppe si affrettò a mandare al ministero delle Poste e Telegrafi.

E' una bella storia, davvero, il carrettiere Francesco Di Paluo, di anni 45, il quale — come annunciammo — il 3 del corr. cadeva dal proprio carro nelle vicinanze della Colonna.

Una lapide — Credo di sì. Stocchi, una giovanotta di appena vent'anni, abitante nelle vicinanze di Castel Sant' Angelo, denunziò alla questura che, avvicinata in via delle Mura, fuori di Porta Pia, veniva formata da uno sconosciuto e violentemente derubata di lire 3.

Il funzionario che raccolse la denunzia, fatte le indagini credute più opportune, ritenne che non vinse che la Stocchi aveva subìta una grossa bugia — bugia contemplata dal codice penale — epperò ne ordinò immediatamente l'arresto.

Cronaca delle disgrazie. — In via Clanlia, il bambino Mina Filippo, di non ancora due anni, cadde, riportando la slogatura della spalla sinistra. Un mestiere di cura.

— Il signor Orlando Gaudio, di anni 67, maestro di lingua francese, nativo di Libourne, ieri mattina, nella chiesa di S. Pietro in Vincoli, assalito da improvviso malore, cadde, producendosi una ferita alla regione grave alla testa.

— Certa Anna Gerardi, d'anni 20, da Torino, abitante in via di porta S. Lorenzo, sarta, si recò alla Consolazione a farsi medicare una grave ferita alla mano sinistra che disse di essersi prodotta accidentalmente mentre attendeva a fare un po' di cucina.

— Il calzolaio Alfredo Ferrari, di anni 16, in via San Nicola da Tolentino, assalito da convulsioni, cadde in terra, riportando grave ferita alla guancia destra.

— Lo studente Zuccaroli Alfredo, in via San Bartolomeo dei Vaccinari, cadde, mentre teneva in mano una bottiglia e si ferì alla mano sinistra.

— In piazza Pia, la signora Josephine William, di anni 45, da Londra, accidentalmente cadde riportando distorsione al piede destro.

— L'oste Rulli Ernesto, di anni 18, da Saleto, in via di Ripetta, venne ferito accidentalmente da un individuo che portava due lanuie antiche.

— In piazza della Cancelleria, Schiera Augusto agente d'affari, fu raccolto da terra ubbriaco.

Nella caduta, si era gravemente ferito alla testa.

Alessandro Serafini Francessani, orefice, previene chi deve acquistare oggetti d'oreficeria e gioielleria, che cesserà definitivamente la sua quidazione nei suoi negozi in via dei Pastini, 8, ed 85, 86 ed in via del Corso, N. 242 (presso piazza Sciarra) alla fine gennaio p. v.

In pari tempo si fa un dovere di render noto, che nei detti negozi trovasi ancora un largo assortimento e che a garanzia di tutti ogni articolo ha marcato il suo ultimo minimo prezzo, offettuandosi la liquidazione al vero prezzo fisso.

Il dentista cav. Burgnoli, di ritorno dal Dental Hopisal di Londra, ha ripreso le consultazioni per le malattie dei denti e per l'applicazione della dentiera col nuovo sistema, nel suo studio in via del Tritone numero (angolo via Pastieria) 24, 1° e 2° piano.

Mobili e tappezzerie — Chi ha bisogno o vuole spender bene i propri denari, faccia una visita ai magazzini di mobili della Ditta Fontanini G. in via Palermo 58, 55, 57 e via Nazionale 111, che tutte vende a grande ribasso compresi gli stigli, e ciò per ritiro dal commercio. I locali sono da affittarsi.

Respirando il Neftolio, non si prendono raffreddori.

Preferite il Vino Marsala Inghams.

Piccola Cronaca di Roma

Oltre la rachitide, la clorosi, gl'ingorghi glandolari sono la altre malattie di languore, l'Acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal Dott. Chimico Massolini di Roma, è potente rimedio contro tutte le forme isteriche che per anemia si sviluppano nelle giovanette all'epoca della pubertà. Coliche, convulsioni, sussulti muscolari, stringimenti alla gola (globus isterico), tosse secca, **a**gitazione ecc. ecc. La calma ed il ferro in essa predominanti, combinati con acido conoscitissimo per la sua facoltà digestiva, s'insinuano nel sangue che ne difetta colla più grande facilità, lo ripristano alla sua crasi normale e lo fanno scorrere in conseguenza i disordini nervosi prodotti appunto dall'alterata proporzione o dalla mancanza in essa dei detti elementi. L'Acqua ferruginosa ricostituente si fabbrica e si vende in bottiglie da L. 1,50 nelle stabilimento chimico farmaceutico, via Quattro Fontane N. 13, e presso le principali farmacie. Per paese postale di 2 bottiglie aggiungere cent. 70. Questa bevanda è stata confezionata come lo Sciroppo di Parigina.

Grande ristorante dell'albergo Orientale, via Firenze 80. Colazione alla forchetta da ore 2,50. Pranzo da 3ire 3 (vino compreso).

Le pietanze possono scegliersi a piacere secondo la nota del giorno.

Table d'Hôte alle 6 pom. lire 4 (vino compreso).

Servizio alla carta, prezzi moderati, a qualunque ora. Pensioni da lire 6.

Camere a servizio da lire 2 per persona.

Il dott. Giovanni Nelle, *Prof. passeggiato in patologia e clinica dermosifiopatica. Direttore* del 1° Dispensario celtico governativo, già *Consultore* nella Clinica dermo-sifilopatica di Napoli, da consultazioni private *via Cappelle*, 4, alle 9-11 ant. e 3-5 pom.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di mezz-e-secrete, trasferisce il suo Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) da consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

A mite prezzo mobili assortiti. P. Arnaooli 11.

Novità del giorno. — Ecco il ristorante di cotebre Grottino in via Nazionale 251 A (di fronte all'albergo Quirinale) con una cucina da non temere rivali, con vini della migliori fattorie toscane, del Piemonte ed estere a bottiglie.

Sia aperto sino alle 2 antimeridiane.

Proprietario il ben conosciuto

Luigi Codegone.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un'improvvisa indisposizione di una artista impedì forzare la prima della nuova opera del maestro Gnaga *Gualtiero Swarten*.

L'incidente spiacevole sarà risuscito di grande rincrescimento al pubblico di Roma, il quale attendeva con ansia legittima la musica del giovane maestro e l'interpretazione certo eccezionale del Tamagno. Facciamo voti acciocchè eliminato tutto le cause di ritardo, nel corso della stagione in vie timana un vero e grande avvenimento artistico.

Stasera intanto si ritorna alla *Carmen*.

I biglietti acquistati per la rappresentazione *Swarten* sono rimborsabili al botteghino oppure validi per la sera in cui andrà in scena l'opera.

Iersera poi in tutti i teatri il pubblico accorse affollatissimo e fu lieto di constatare che Francesco finì tale il concerso che nei botteghini ci vedeva del buono per persuadere la folla che non vi era più un posto.

Meglio così! sembra che il pubblico si sia finalmente convertito ad andare al teatro... Era tempo!

Stasera al ***Nazionale*** si ripete la brillantissima commedia in *Bonbonniere*; al *Valle Guerra di lampo di pace* e quindi prima il nuovo dramma in 4 atti *L'Innamorata*; al *Quirino Donna Juanita* ed in settimana spettacolo d'onore della Gallignani; al *Rossini* 170ª replica del *Marchese del Grillo*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Le Bonbonière* — Ore 8.
Valle — *Guerra fa lampo di pace* — Ore 8.
Quirino. — *Donna Juanita* — ore 8.
Rossini — *Il Marchese del Grillo* — ore 8.
Politeama Reale — Carosello velocipedistico — Ore 8.
Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

I medici specialisti delle malattie infantili riconoscono la superiorità dell'EMULSIONE SCOTT sull'olio di fegato di merluzzo semplice e su tutti i preparati congeneri.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Richiestone, attesto che l'*Emulsione Scott* corrisponde utilmente nelle malattie dell'infanzia a fondo discretico, e trovo le sue indicazioni nelle affezioni rachitiche e nelle bronco-polmonali.

Ne ho fatto uso con vantaggio nell'Ospedale dei bambini, nella mia pratica privata e nel mio consultorio per le malattie dei bambini, in Lucca ed in Livorno.

Livorno, 1° Dicembre 1885.

Dott. Cav. Gio. DANTE BORGI,
Specialista per le malattie dei bambini.

UNICO GABINETTO DENTISTICO in ROMA
A PREZZI FISSI

Tariffa: *Estrazione di un dente, L. 2 - Otturazioni in smalto, L. 3 - Vitale, L. 3 - Politura 3., L. 3 - Denti artificiali, L. 3.*

HINNA M.C.D. CHIRURGO DENTISTA
ROMA, Via Frattina 34, p. 2.

Agenzia Societa Anonima Cooperativa

Si è aperto in Roma in via del Collegio Capranica N. 4, palazzo Rampieri, un'Agenzia della Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato con sede a *Milano*.

Lo scopo principale di quest'istituzione è di assicurare ai capitalisti creditori, per prestito, per vitalizio, per affitti o per altro titolo garantito da proprietà immobiliare nel Regno, il *puntuale* pagamento degli interessi o redditi loro dovuti anche durante l'eventuale sequestro dei beni esecutivi, pegnoli inverso dei rispettivi debitori, sotto speciale relative ragioni creditarie e garanzie, antiripando le spese occorrenti per conseguire la riscossione del capitale ed accessori.

CUPONI

Il pagga *CON AGGIO* la Casa
di Camillo S. SORIA via Frattina - Roma

Dichiarazione.

Quale rappresentante a Roma della Società E. Folli e C. di Milano per l'armamento a vapore sistema Hamilton Smith e de Bottari, il sottoscritto tiene a dichiarare che il signor Alessandro de Bottari, dichiarato fallito con sentenza del R. Tribunale civile di Roma il 19 ottobre p. p., non ha nulla di comune colla detta Società, la quale è semplicemente cessionaria ed esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa del suddetto sistema in forza degli strumenti 13 gennaio 1891 e 24 marzo 1892.

Festa Carlo
Via Palestro 55 B - Roma.

VIN BUSTO (alto cent. 80 circa) fuso in metallo-bronzo dalla Fonderia Bartolomeo Masio e C.di Genova, oggetto di vero valore artistico ed intrinseco, raffigurante

CRISTOFORO COLOMBO

riprodotto da un antico quadro che esisteva nella biblioteca del Re di Spagna a Madrid

È IL REGALO

che riceve ogni compratore di 100 Numeri della

LOTTERIA ITALO-AMERICANA
oltre Un Premio garantito in contanti

e il concorso a tutti gli altri che dal minimo di L. **50** salgono a L. **200.000** e possono guadagnare più di L. **100.000**

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi alla

Banca F.lli CASARETO di Francesco
Genova - *Via Carlo Felice, 10* - **Genova**
e ai principali banchieri e Cambiavalute nel Regno

In Roma, rivolgersi al banco **Monti** piazza S. Silvestro, angolo alla Posta centrale - **Luigi Carbonari**, piazza di Spagna, 96 - **Rome Palladini**, via Convertite 17 - Giacomo **Prato**, via Nazionale, 8 - **S. Nerin**, via Frattina, 2.

NUOVO SISTEMA DI DENTI E DENTIERE
senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, del

Dr Adler Dentista

of Philadelphia). *Operazioni ed orificazioni insensibili.* — Roma, Via Nazionale 114. p. p.

Ultime Notizie

Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, è giunto a Milano ieri alle ore 9,35, salutato alla stazione dal prefetto e dalle altre autorità, ed è sceso all'*Hotel Milano*.

Alle 1,50 ripartì per Monza e, ritornatone nel pomeriggio, ripartì per Torino alle ore 7,55 pom., salutato pure alla stazione dal prefetto e dalle altre autorità.

Il governo francese ha insignito il ministro della marina, on. Di Saint-Bon, della Gran Croce dell'Ordine della Legion d'onore.

Questa altissima onorificenza, che non è data, di solito, che in circostanze eccezionali ad alti dignitari degli Stati, dimostra quanta buona impressione abbiano prodotto in Francia il convegno internazionale di Genova e le accoglienze amichevoli a liete, onde la squadra francese fu oggetto.

b. M. il Re ha nominato di *motu proprio* con mendatore dell' Ordine Mauriziano l'on. Lanzara, sotto-segretario di Stato al ministero delle finanze.

Il comm. Miraglia ebbe ieri una conferenza col Ministro degli Esteri Brin, intorno alla missione compiuta.

Nel prossimo movimento al ministero degli Esteri sarà provveduto alla nomina del titolare della Legazione italiana a Lisbona, vacante per la promozione del conte di Colobiano ad Ambasciatore a Costantinopoli.

Da Torino ci giunge la triste notizia che il generale **Ettore Bertolè Viale**, senatore del Regno, è morto ieri di vivere in quella città, per fiera polmonite, che lo ha colpito quando le migliorate condizioni generali della sua salute, da tempo affranta, lasciavano intravedere prossima una completa guarigione.

La morte di **Bertolè Viale** toglie al Re un servitore devoto e fedele, alla patria un cittadino che l'aveva illustrata nelle armi e nelle sale legislative, all'esercito un soldato valoroso ed intelligente, che aveva l'affetto ed era l'orgoglio dei suoi commilitoni.

Dell'opera di **Bertolè Viale** soldato, attesta il suo splendido stato di servizio, che riassumiamo qui sotto.

Dell'uomo politico brevi parole.

Deputato di *Crescentino* dalla X (1867) alla XIV (1880) legislatura; senatore del Regno dal 1881, l'on. **Bertolè Viale** conquistò e mantenne nei due rami del Parlamento una spiccata posizione politica, che contribuirono principalmente a fargli l'elevatezza del carattere, la gentilezza dell'animo squanime e mite, la concesia equilibrio dei modi, il tutto politico e l'incontestata competenza nelle cose militari. .

Due volte ministro della guerra, dal 1867 al 1869, nel gabinetto Menabrea, e dal 1887 al 1891, nel gabinetto Crispi, a lui si deve il primo impulso e quelle riforme nell'esercito, che fu poi merito del suoi successori, e specialmente dell'on. Ricotti, di svolgere e perfezionare.

Onorato dell'amicizia di Re Umberto, l'on. **Bertolè Viale** era una delle più simpatiche figure del mondo militare e dell'esercito.

Ecco il suo stato di servizio:

Nato a Genova nel 1829 (aveva quindi 63 anni) entrò allievo della Accademia militare nel 1844. Sottotenente di fanteria nel 1848; capitano di stato maggiore nel 1855, maggiore nel 1859, T. colonnello nel 1860, colonnello nel 1861, fu promosso maggior generale nel 1866 a soli 37 anni di età e tenente generale nel 1874.

Capo di stato maggiore del corpo di occupazione delle Marche nel 1860; Intendente generale dell'esercito nella campagna del 1866, il generale **Bertolè Viale** combattè tutte le guerre per l'indipendenza italiana e fece parte della spedizione di Crimea.

Segretario generale della guerra nel 1861, dal 1874 al 1882 egli fu comandante generale del corpo di stato maggiore.

Decorato dell'Ordine militare di Savoia e della medaglia al valore militare.

Il nome di **Bertolè Viale**, la cui perdita è lutto della Nazione, resterà esempio di quelle virtù militari e civili, che fanno acquistato una potente intelligenza, e sarà lungamente ricordato nell'esercito con affetto e con gratitudine.

◆◆

L'on. ministro della guerra, appena ricevuto il doloroso annunzio, con gentile pensiero, si affrettò di telegrafare al fratello del compianto generale le condoglianze sue e dell'esercito.

◆◆

Il comandante il I corpo d'armata, d'accordo con il ministro della Real Casa, disporrà per le solenni onoranze da rendersi alla salma dell'illustre uomo, il quale cumulava agli altri suoi alto questo di Grande Cancelliere di S. M. il Re.

Conferenza monetaria.

Gli on. Simonelli e Zeppa sono stati invitati legalmente ad intervenire ad una riunione che avrà luogo mercoledì prossimo al ministero del Tesoro, con l'intervento degli on. ministri degli esteri e di agricoltura e commercio per prendere gli ultimi concerti e le istruzioni relative alla Conferenza monetaria.

(S) **Bruxelles,** 13. — La *Gazette de Bruxelles* annunzia che per iniziativa del Governo francese, la Conferenza monetaria sarà preceduta da una riunione preparatoria dei delegati dei paesi dell'Unione latina.

Per l'insegnamento agrario.

Essendo come si è detto, intenzione del Ministero di Agricoltura e Commercio di modificare l'istruzione agraria rendendola più possibilmente pratica il Sottosegretario di Stato, on. Di San Giuliano, partito ieri alle 5 per una visita generale a tutte le scuole agrarie enologiche, pratiche e superiori del Regno.

L'on. Di San Giuliano si è recato prima a Firenze e di là andrà successivamente a Milano, Brescia, Pesaro, Portici, Avellino e Fabriano.

R. navi armate.

L'11 corrente il *Misseno* e il *Palinuro* sono giunti a Marsala; il 12 il *Garigliano* e la *Città di Milano* sono partite da Spezia; il *Barbarigo* è giunto a Capri.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni in Italia.

(Giudizi dell' estero)

(N) **Berlino,** 13, 3.35 pom. — La *Norddl. Allg. Zeitung* dice in un articolo che la pacificazione con cui si è parlato dell'irredentismo durante la campagna elettorale in Italia, prova che la triplice alleanza incontra in Italia una opposizione trascurabile.

La necessità di adottare alle potenze centrali è diventata il cardine della vita politica degli italiani.

Gli uomini politici italiani sono così sobri e freddi che la ragione prevale sul sentimento persino nei frenetici momenti elettorali.

Il programma dell'attuale scansione è così preciso, chiaro ed utile — conclude il citato giornale — che anche persone di altri antagonismi personali ne intralciassero il compimento.

— La *Nat. Zeitung* osserva che Crispi, alla vigilia della sua caduta, disponeva di una maggioranza alquanto numerosa di quella di cui disponne attualmente il Ministero.

I capi partito operano — seconda il giornale — a Montecitorio, come i condottieri del Medio Evo e di non poca energia personale ma del particolarismo, che perdura pernino fra Germania ad onta dei trionfi militari.

La *Nat. Zeitung* continua facendo un quadro molto fosco del parlamentarismo in Italia.

Dice che la triplice alleanza è l'unico raggio luminoso.

I francesi in Africa.

(S) **Parigi,** 12. — Il *Figaro* assicura che le condizioni di pace fra la Francia e il Dahomey saranno le seguenti :

1. Il dahomesi abbandoneranno la costa del Regno ai francesi.
2. I francesi stabiliranno residenti e guarnigioni ad Abomey ed a Kana.
3. Savanno costruito delle strade.
4. Verranno abolii i sacrifizi umani.

(N) **Parigi,** 13, 5,58 pom. — Il *Temps* annunzia che una o due navi di commercio saranno noleggiate per trasportare il 25 corrente al Dahomey le truppe destinate a sostituire i soldati europei che fanno parte della colonna di spedizione.

L' esplosione a Parigi.

(N) **Parigi,** 13, 4.40 pom. — Le perquisizioni nelle abitazioni degli anarchici non hanno fatto alcun risultato, eccetto presso l' incisore Trefond, presso il quale fu operato sel sodio. Trefond fu però lasciato in libertà.

Il *Matin* dice stamane, l' arresto dell' autore dell'esplosione di *Rue des Bons Enfants*.

Condizioni sanitarie.

(N) **Parigi,** 13, 5,25 pom. — Si ha da Lione che un individuo, presentante dei sintomi colerici, fu trasportato ieri sera all'ospedale.

Il medico, che lo visitò questa mattina, non potè riconoscere la natura precisa della malattia, ma pare che si tratti veramente di un caso di colera.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 13 — Ebbe luogo nel pomeriggio, a Trafalgar-Square, una grande dimostrazione, alla quale presero parte circa 50,000 persone, in occasione dell'anniversario della sommossa del 13 novembre 1887.

La folla compatta si componeva specialmente di operai, con numerose bandiere rosse, berretti frigi e bande che suonavano la *Marsigliese*.

I socialisti stranieri erano rappresentati. Vi erano parecchi deputati operai fra gli oratori.

Tutti i discorsi furono radicalissimi e consigliarono alla folla di astenersi da qualsiasi violenza.

Furono approvate all'unanimità risoluzioni inviate a facsimile i cittadini di aver in parte riconquistato il diritto di tenere *meetings* nel loro storico Foro ed a reclamare che non sia fatta alcuna restrizione del diritto di riunione pubblica.

Con altre risoluzioni si chiese al governo di fare intraprendere lavori pubblici per venire in sitto agli operai senza lavoro.

Non vi fu alcun disordine.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 13. — Un rimpasto ministeriale con nuovi ministri conservatori è probabile prima dell'apertura delle Cortes.

Movimento della navigazione.

(S) **Rio-Janeiro,** 12. — Proseguì ier l'altro per Genova il vapore *Arno*, della N. G. I., proveniente dal Plata.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 6 al dì 12 novembre 1892

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche nas. da strame (f. d.)	K.	1 25	1 40
Bovi e vacche da arbe »	»	1 15	1 25
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 30	1 50
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 60	1 80
Vitelli di campagna »	»	1 30	1 50
Salmi della provincia romana	»	1 10	1 15
Salmi Pallarelli	»	1 05	1 10
Suini bianchi di Napoli	»	1 15	—
Abbacchi di prima stazione	»	—	1 15
Abbacchi di latte stagione	»	50	60
Grano tenero nuovo F. Romana t.	Quint.	16 50	17 —
Granoturco » » »	»	11 00	11 —
Granone nuovo t. q.	»	12 50	14 —
Granoni bi. t. q.	»	14 50	16 —
Avena f. d. t. q.	»	16 —	16 25
Avena f. d. t. q.	»	15 50	15 75
Orzo da birra	»	14 —	14 50
Fagiuoli	»	20 50	—
Fagiuoli con cochio	»	21 50	23 —
Ceci grossi	»	30 —	32 —
Ceci nazzani	»	25 —	26 —
Farro dell'agro romano	»	10 —	—
Farro di Nizza t. q.	»	310 —	—
Farro di Roccigliosi Emilia	»	175 —	—
Uva da parata finale compra.	Cento	8 —	9 50

Visto: Il Deputato di Borgo
ETTORE ALIBRANDI.

Il Presidente
della camera dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Le Nozze di Adriana

Rimane la prospettiva dell'eredità; ma egli non ha che cinquant'anni: può venirgli il capriccio di ammogliarsi egli pure... ad ogni modo, ha molto tempo da campare e nel frattanto può perdere forse nelle speculazioni, in prodigalità... che so io? Il denaro sul quale fate assegnamento. La vostra combinazione è ingegnosa, ne convengo, ma è priva di base, non è certo sopra un'eventualità così incerta che io consentirò a farvi nuove anticipazioni.

Oh! se voi veniste a dirmi: Io zio di cui la mia fortuna è l'unica erede, è ammalato, non ha sei mesi da campare... sarebbe un altro paio di maniche; ma il vostro milionario, no sono sicuro, è fabbricato a calce e sabbia... E' capace di seppellirvi tutti!

— Non lo credo! — disse in tono asciutto Gontran.

— E perchè no?

— Un presentimento!

Legrez fece il viznote che non si mosse.

— Ah! Ah! Comprendo — aggiunse Legrez — ne lo dite perchè allarghi i cordoni della borsa; ma la so lunga più di voi, caro signore, e dopo matura riflessione, mi vedo costretto a rifiutarmi.

— Dopo quanto vi ho confidato?

— Desidero che riesciate.

— Come lo potrei, se mi abbandonate?

— Andiamo, voglio essere con voi corrivo... Non posso aumentare il vostro conto, no, è già troppo elevato, ma vedrò di accordarvi qualche dilazione. Vediamo, come ci troviamo!

Levò quindi dalla tasca del suo palamidone un grosso portafogli, sul quale, ridendo, battè la mano:

— Quanti piccoli segreti qua dentro! Chissà quante pagherebbero molti perchè il loro nome non figurasse sulla mia lista! Ah! voi siete in buona compagnia.

Egli sfogliava il suo portafogli, sudicio e grossolano, mormorando fra i denti:

— Noi dicevamo.... Ah! D'Aygrefeuilles.... ci sono. Ebbene, abbiamo un totale di 60,000 franchi, di cui la metà è scaduta! Bene... Scriverò una parola a Bousteille perchè vi lasci in pace; poi resto non datevene pensiero...

— Vi ringrazio, ma ciò non mi basta, bisognerebbe, per completare la vostra buona e generosa azione, che mi levaste dall'incaglio e che...

— Ah! questo no! Voi sapete che io non ritorno mai sulle mie decisioni, risparmiate quindi i vostri sguardi d'eloquenza, d'altronde dovrei condividervi che non lo potrei.... Non ho danaro disponibile e così...

— Però tutti quei biglietti di banca che avete nel portafogli....

— Dove trovate voi dei biglietti di banca? Avete in traveggole, sono cartacce... Eppoi sia pure, dei biglietti! Ma ho anch'io i miei impegni, non posso sempre dire di no a qualcuno, e non voglio trovarmi nell'imbarazzo. Non ne parliamo altro.

E così dicendo, l'egrès aveva chiuso il suo portafogli, e con precauzione rinserrò nella tasca del suo pastrano che abbottonò.

— Ed ora, non abbiamo più nulla da dire; fa tardi e mi scuserete se vi congedo, mi duole di non essere in grado di offrirvi ospitalità per que sta notte, ma il tempo è bello. Digione non dista che due leghe, le strade sono sicure e voi siete giovane... Domani Brousselle sarà avvertito. Buona fortuna e tenetemi informato. Non vi chiedo di essere invitato ai vostri sponsali, ma farò ballamene dei voti per la vostra felicità.

Legrez si era alzato, aveva preso la candela che ardeva sulla tavola e col gesto pareva dire al suo visitatore: Fatemi il piacere di andarvene...

Gontran rimase silenzioso, pareva esitasse ancora. — Doveva egli tentare un nuovo passo? Capì che tutti i ragionamenti, e tutte le preghiere sarebbero riescite infruttuose di fronte alla irremovibilità di quel testardo...

Eppure qualche cosa lo trattenevà; il ricordo di quella filza di biglietti che erano spariti nella profondità del suo palandrano, e di cui egli aveva così urgente bisogno.

Non essere più perseguitato, stava bene, ma non era tutto onde poter continuare per qualche altro mese ancora, il suo tenore di vita ordinario, per provvedere alle spese preliminari del suo matrimonio, per guadagnare la confidenza della famiglia Sorel e nel tempo stesso quella di Lorèchaud, una forte somma gli era necessaria, ma come procurarsela?

Il Visconte levò gli occhi su Legrez vide sopra i suoi lineamenti una risoluzione irremovibile e si astenne da ogni sforzo ulteriore.

— Andiamo, disse egli quasi allegramente, poichè siete intrattabile, vi abbraccerò della mia presenza. Vi è un chiaro di luna magnifico, farò la strada fumando un sigaro; arriverò facilmente a prendere il diretto che passa alle dieci?

— Altro che, avrete anche tempo di cenare alla stazione, se ne avete voglia.

— E' una buona idea! perchè, senza rimproverarvi, Papà Legrez, voi non mi avete offerto nè un pezzo di pane, nè un bicchiere di vino...

— Pura distrazione! E poi l'ordinario di un pover'uomo come me, non è presentabile ad un signore del vostro rango!

— Ho scherzato. Andiamo, insegnatemi la strada.

Uscirono nel corridoio; Sultano alla vista del forestiero scattò fuori dal giacciglio e si sarebbe slanciato sopra Gontran se la catena che lo tratteneva non lo avesse arrestato e quasi strangolato mentre urlava furiosamente.

— Marcia alla cuccia, screanzato, non vedi che il signore è un amico.

— Avete un guardiano molto sgarbato.

— Le conoscono bene nel paese, e vi assicuro che dormo i miei sonni tranquilli, benchè la mia casa sia un po' isolata. Sentì come ringhia; si direbbe che è vicino un temporale... Infatti quello grosso mulvole nere potrebbero squarciarsi quando siete per via e non farete male a spiccinarvi...

Tirò ad uno ad uno gli enormi catenacci della grossa porta di quercia e stava per girar la chiave nella toppa, quando si sentì afferrare improvvisamente per le spalle.

— Ehi! cosa c'è — gridò oglì.

Contran che seguiva i movimenti di Legrez, aveva scelto il momento favorevole, quando il suo ospite gli volgeva il dorso ed aveva ambedue le mani occupate; lo atterrò bruscamente, e senza che l'altro avesse potuto rendergli conto del l'attacco, gli conficcò nel petto un lungo coltello.

Legrez vacillò, cercando liberarsi dalla stretta dell'avversario ed impugnare il revolver, ma Gontran non gliene diede il tempo e lo tenevà sotto vigorosamente impedendogli di valersi dell'arma.

— Al soccorso! Al soccorso — gridava Legrez.

— Qui, Sultano, qui!

Il cane faceva sforzi disperati e urlava furiosamente.

— Vendetta! — mormorò d'Aygrefeuilles, raddoppiando i suoi colpi.

Non mi uccidete! Grazia! Vi darò tutto quello che volete. Per pietà. Ahi!...

Egli perdeva il sangue da tre larghe ferite.

— Qui, qui — ripeteva la vittima, volgendosi al mastino con voce fievole.

Egli aveva potuto sfuggire dalle mani di Gontran, o meglio questi l'aveva lasciato stendersi per terra, ove si dimenava gemendo.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

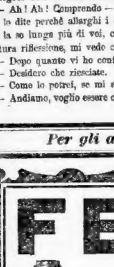
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888. Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore, Palermo 1892



L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, di sostenere, animervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè a mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Medici accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari solfi a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4, — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. Giuseppe Gaggiotti, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

Eden grande caffè concerto Eden

Affittasi in Roma, via Arenula presso il teatro Argentina.

Vasta sala e gallerie superiore, palcoscenico completamente arredato, sale annesse per caffè e liquorista. Al mezzanino sala da giuoco e da pranzo, più una gran sala che può contenere comodamente sei biglierdi. Sotterranei, cantina cucina e forno

Per lo trattative dirigersi al sig. A. Mantegazza, via Arenula, N. 41, Roma.

AVVISO.

MISCELA ESPLOSIVA, *e modi di otterne la combustione.*

Coloro che desiderano dall'inventore il suo **Brevetto** d'Invenzione. Dirigersi presso la *Società Mondiale di privative e Marchi di fabbrica.* — Roma, **Via della Mercede 37.**

Il Direttore: Avv. EMIDIO CARDINALI.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-13 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobile senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e desiderato esclusivamente a questa partita.

SECONDO INCANTO

Vendita volontaria del Castello e tenuta di Parrano di ettari 2015,52.30, terreni boschivi, seminativi, vitati ecc. Con 30 case coloniche, mulino di grano ad acqua, molino da olio ecc. ecc.

Per il prezzo L. 360,000.

La vendita avrà luogo presso il Tribunale di Orvieto il giorno 29 novembre venturo. — Per informazioni rivolgersi in Roma, Studio legale dell'avv. P. Delvecchio, via Nazionale, 75.

SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ESIGERE la SEGNATURA all' inchiostro ROSSO di

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 ogni.

DISTINTA SIGNORA avendo annesa possidenza nel mare rimarirebbesi con signore colto, agiato anche attempato, pensionato, eventualmente fraslocare. Scrivere Antonio Gabrielli, Castelmarattiera (Marche). 177

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Giocatteria, Bigiotteria, Profumeria, Cristalleria, Orologeria, Mobilia, Cardellini, Lampadari, maschine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili. Dirigersi con lettera referenze in Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle 7 alle Mezza e 9 ore di sera. 179

500 MILA LIRE da investirsi al 4 0[0 con prima ipoteca su beni rustici. Rivolgersi all'Agenzia Internazionale, 6 Via Condotti. 172

VENDITA GIUDIZIALE nel Vecchio N. 119, di proprietà Zappacosti. Nel giorno 12 novembre corr. alle ore antimeridiane di 10 al distretto Alagiani, Via Giulia 171 piano primo presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle 7 alle Mezza e 9 ore di sera. 179

500 MILA LIRE da investirsi al 4 0[0 con prima ipoteca su beni rustici. Rivolgersi all'Agenzia Internazionale, 6 Via Condotti. 172

VENDITA GIUDIZIALE nel Vecchio N. 119, di proprietà Zappacosti. Nel giorno 12 novembre corr. alle ore antimeridiane di 10 al distretto Alagiani, Via Giulia 171 piano primo presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle 7 alle Mezza e 9 ore di sera. 179

MATRIMONIO impiegato trentenne distinto sposerebbe vedova agiata anche d'età maggiore purchè gentile, buona massaia, d'ottimi costumi con dote non inferiore alle 15 mila lire, ovvero anche valente professionista, preferibilmente con casa mobiliata. Rispondere allo Istituto A. C. 177

PRODUTTORI DI VINO che desiderano tenere rappresentanze con deposito, si rivolgano ad Antonio Branca Soci che ritiene già buon numero a tale uso e rendendo rappresentanze di altre rispettabili Case. Scrivere ferno in posta Roma. 178

VILLA SIGNORILE vendesi provincia Siena, amena posizione, pianima collina, giardino, cilvato, vigneto, frutteto, bosco castagneto, roccolo. Rivolgersi. Pregno mitissimo, pegamento rateale, anche in cattiloni. Dirigersi Casa Commerciale, Vasi Battaglia 84, Roma. 180

LIBRERIA ING. COMM. F. GIORDANO 300 opere moderne geologiche e topografiche. Opere varie ingegneria, idraulica, geologia, paleontologia ecc. 1000 monografie disgarate. In vendita per trattativa privata. Libreria Giovannetti Deprotis, 83. 184

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati con modelli artistici. In case patrizie o private, per esercizio speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi e C. 140

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI Grande appartamento con salone da addirsi, volendo, per uso Circolo. Via Poli 42 p. 1. — Grandi e piccoli appartamenti Via Torino, Piazza e Via Poli. Dirigersi Via Poli 42.

VIA PORTUENSE 22 bis, strada privata, incontro la Cappella Massimo e la caserma R. Carabinieri, vasti locali uso scuderia, magazzini e stabilimento industriale. Case di ottimone di otto answo cuoio, terrazza e corte granilissima recinto da muro. Rivolgersi al proprietario Di Capua, via Torino, 61. Ragione da convenirsi 138

APPARTAMENTO di otto camere, cucina, cantina, vasche da lavare, acqua Marcia scopa di Trevi, portare, gas. Via Babuino 68. Cinque camere e cucina. Acqua Marcia, portiere. Via Merulana 204. 181

PASSEGGIATA RIPETTA 19. Due appartamenti nobili. Otto e sei camere e cucina, capolinee mezzogiorno, acqua Marcia, scala marmo, gas, pulizione discrezione. Chiavi dal portiere. 174

APPARTAMENTO bellissimo mobiliato, centralissimo, primo piano, bello e grandi camere, tappeti, cassinetti oppure parte di esso. Volendo pensione. Via Leone III p. 2 presso S. Lorenzo in Lucina. Vicinissimo alle 10 alle 3. 156

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere, cucina, cantina, capolinee mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Albert e Collegio francese. 163

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Arenula 4 primo piano, mezzanino, ammobiliato, secondo piano, terzo piano, ammobiliato, terzo piano, vuoto. Rivolgersi portiere. 179

VIA FIRENZE N. 10 p. 3. Col 1. Dicembre grande appartamento di 9 camere e cucina, terrazza e cantina. Visibile dalle 2 alle 5 pom. Rivolgersi al portiere. 166

CINQUE CAMERE cucina, cantina Via porta Vescovio 9 primo piano presso Piazza Sempione, ingresso esclusivo sulla strada. Trattative Governo Vecchio 98 piano 4. 169

APPARTAMENTO mesti da 7 a 9 vani, portiere, gas, cessi carrozzabile, prezzo mite, piazza SS. Apostoli N. 49. 145

AI FOTOGRAFI In Via Poli 25 d'affittarsi la Galleria con fotografina col diversi accessori e sottostante abitazione edificata appositamente per la facoltà degli Amatori di fotografia ed ora esercitata dal rinomato Varelli. 146

QUARTIERI mesti e nuovi, al primo e secondo piano, Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Albert e Collegio francese. 169

VIA FIRENZE 38, Piano 1, nobile 12 camere, bagno, ascensore, rota di marmo, 4 cessi a macchina, terrazza a livello con verdura, cantina, scala di servizio, acqua Marcia, fontana, cantina, 184

25 parole cent. 70 — II° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 ogni.

SOFFERENZE AI PIEDI curate guarite dallo specialista Pedicure Pattorini Firenze. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. nel nuovo gabinetto Piazza S. Sintuscolo N. 39 piano 1.

DISTINTO SIGNORE ITALIANO desidera conoscere famiglia o persona straniera, onde esercitarsi nel conversare inglese o francese contraccambiando con conversazione Italiana. Scrivere C. D. 90 posta centrale. 182

SCRITTORE DI MOSTRE esimio è riescente per la Germania. Scrivere con indicazione delle pretese alle Iniziali H. 7431 R. presso Haasestein & Vogler. Roma. 183

SIGNORA STRANIERA insegna francese, tedesco, inglese, spagnuolo, musica, conversazione e lettura. Via Sistina 35 p. p. 154

SCUOLE PRIVATE GRATUITE di musica, canto, ginnastica, lingue, Italia, aritmetica e grammatica tutti i giorni per tutti coloro che volessero darsi alla professione a che non possono sostenere spese. Dirigersi Arthur D. Bullock M. A. Via San Basilio 28 p. 4. 168

DISTINTA SIGNORINA INGLESE desidera dare lezioni delle lingue inglese e francese in casa sua. Prezzi mit. R. M. Si forma inposto. 181

PROFESSORE ISTITUTO GOVERNATIVO Istituto Tecnico, insegnante provetto, Genovese, accetterebbe incarico istituto privato, formare educazioni civili giovani, lezioni private. Scrivere Dott. Nicolò Nobili, Fermo posta, Roma. 183

DAL FAGOCCHIO Fuori Porta Salaria. Palazzo Grande con terreno a due Ruote, sei nobile, portata 15 quintali e un carrettino. 154

LEZIONI di pittura e disegno per signorine, a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Mad. Lemaire, studente A. G. Passeggiata di Ripetta N. 16, interno N. 8, dal mezzogiorno alle 3. 154

ISTITUTRICI governanti, cameriere italiane ed estere, istitutrici per corse con buone referenze, desiderano istemarsi, si trovano anche dame per accompagnare signorine e lezioni di lingue di ogni nazionalità, presso madama Castagnini, via Montebello, 10. 185

CASSA-FORTE di primaria fabbrica di Vienna si cede per metà del suo prezzo d'occasione. Visibile presso il negozio Carducci, Via della Sapienza 57. 144

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni e prende pensionati. Eccellenti referenze. Conversation et lecture de théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 2 (Fontana Trevi).

SIGNORE INGLESE laureato dell'Università di Cambridge e Professore di Conversazione inglese presso il Liceo di Lipsia da lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur D. Bullock M. A. Via San Basilio no 8 p. 4. 168

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO AMMOBILIATO elegantemente composto di 4 camere, salotto, cucina, grande terrazza ed accessori. Tutto esposto al sole. Prezzo modicissimo. Via della Finanze N. 6. 166

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussée. Affittasi salone, adatto per conferenze o circolo molto ameno.

CAMERA SALOTTINO e camera grande a due letti, alloro piccola stagione, comodo di cucina. Via d'Angelo 23 int. 16. G. M. 141

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente con cucina, presso la Piazza di Venezia, esposto al sole. Via Pedacchia 27 p. 2. 143

CAMERE elegantemente mobiliate esposte a mezzogiorno, giorno con o senza pensione presso nobile famiglia. Rivolgersi alla signorina Annie C., Via Arenula 19 int. 1. 141

APPARTAMENTO O CAMERE Piazza della Stazione servizi. Per informazioni dirigersi Viale Principessa Margherita 52 scala destra int. 1. 182

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliate da affittarsi separate o sole a sposto a mezzogiorno. Via Frattina 129 p. 4.

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni della sua lingua. Riceverebbe famiglia. Chiedere della signorina Annie C., Via Aurelia 19 int. 1. Referenze presso primarie famiglie in Roma. 141

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni della sua lingua. Riceverebbe famiglia. Chiedere della signorina Annie C., Via Aurelia 19 int. 1. Referenze presso primarie famiglie in Roma. 141

CAMERA MOBILIATA volendo con salotto signorile, a prezzo conveniente, via Palermo, 53, p. p. 184

APPARTAMENTINO mobiliato con ingresso libero, composto di camera, salotto e stanzino, affittasi in piazza della Maddalena N. 3, p. p. sopra mezzanino.

CAMERA E SALOTTO per L. 50 mensili, presso famiglia Via del la Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso. 142

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia 12 Sante, anche salotto indipendente, bellissima, Dirigersi alla signora Gilardoni 83, viale principe Margherita p. p. scala a destra. 183

CAMERE MOBILIATE decentemente, esposte a mezzogiorno, vicino al ministero della finanze, via Castelfidardo 56, interno 3. Prezzo discretissimo.

ELEGANTE CAMERA e salotto ammobiliati. Via Milano 18. (Dirigersi dal portiere). 175

CAMERA e letti, grande, esposta sole, bon mobiliata con retro camera ingresso libero, prima piano 16, Via Quattro Fontane. 170

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Ines mia Ogni inferno possibile avuto ai confini di sagrezza ed il peggio non potrà scriverti. Quello che succede ha assolutamente potere sopra di noi. Ma siamo noi dubitare giammai dell'immenso amore mio tutto tuo per voi vita. Fatalità destino ci obbliga sopportare ancor lontananza, se tu coffri lo più ci ne cercheremo, vivi presto, nonostato che ci crederà tutta vita, gioia, felicità, vive lottando contro tanta fatalità, canna mia. Sono sempre col mio sogno, mio amore e Iddio ci aiuterà, scrivimi. BARI. 135

Ho l'inferno nel cuore. Dal giorno che ci lasciammo..... non ho avuto più pace; ho sofferto e soffro tortore indescrivibili. Dopo tre lunghi mesi ricevo una lettera che cessa più scrivervi; perciò ti prego a volermi scrivere su questo argomento, non potei mandarvene prossimo. Rimane rivocerti. Ho molte cose a dirti. Sono tutta tua. 133

Marzo Non so cosa pensare di queste tue lunga silenzio. Ti prego scrivi. Quelle mie buon angelo, io ti amo sempre. Desidero vivamente vederti, parlarti. Scrivimi subito. 155

Fredi Recsimi archivio domandando testamento, in mali termini mi rispondere non esistevi, ricertificata peggi allora verificare da me ma mulla riscuoti ancora. Non capisco il 111

111 Voleva dire che si doveva fare ora andato. Sta bene non ma son chi dissi, scrivi raccomplimana scrivimi subito giorno, resto come ultima volta. L. 161

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Rodas Magnan Emiliozzi Ditta Borgon-Pivet, Lyon.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,10	4,50	11,50	....
Pisa	....	8,30	....	3,5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	8,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	8,—	9,10	....	3,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,40	10,50	....	....	....
Civitavecchia	6,30	....	....	12,5	4,42	....	....
Frascati	7,10	9,50	....	12,—	5,12	8,5	6,40
Assisi-Settimo	7,40	10,30	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	6,35	8,15	....	12,30	5,—	8,—	....
Velletri-Terracina	6,50	....	12,15	5,40	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	pom	pom	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,37	....	1,56	6,30	9,5	....
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,20	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,50	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,28	....	12,40	....	6,10	....
Tivoli-Avezzano	5,25	....	....	2,20	8,15	10,45	....
Frascati	6,50	8,56	....	12,45	4,46	8,20	10,8
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	7,15	....	....
Marino-Albano	7,30	9,51	....	2,45	8,30	10,50	....
Velletri-Terracina	8,50	....	....	3,12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	8,15a	6,50p	9,30a	11,35	5,21p	....
Bagni a.	8,31a	7,31a	10,37a	12,53	6,25p	....
Tivoli a.	....	8,16a	11,16a	1,11p	7,9 p	....
Tivoli p.	8,1 a	9, a	11,56a	3,16p	....	....
Bagni p.	8,46a	9,46a	12,31p	4,57p	....	....
Roma a.	9,47a	10,45a	1,31a	5,4p	....	....